

Anno XIV

Supplemento al n. 158 del 15 luglio 2012

Sommario

affari istituzionali

presidente marini riceve ambasciatore finlandia; auspicio comune via libera commissione europea ad acquisizione tk da outokumpu

"cda" rai, da presidente marini congratulazioni e auguri di buon lavoro a luisa todini e benedetta tobagi

bollettino ufficiale della regione umbria, da 1 gennaio 2013 solo in formato digitale

"chiamiamola tortura". assessore vinti sottoscrive petizione

vinti: errore politico bocciatura consiglio regionale mozione "vertenza umbria"

spending review: g.r. esamina decreto. tagli a sanità e trasporti, dismissioni partecipazioni societarie, soppressione enti ed agenzie ed accorpamenti province al centro della discussione. approvato assestamento di bilancio 2012

presidente marini riceve generale guardia di finanza cristiano zaccagnini

fiscal compact: vinti "recessione senza fine. grande preoccupazione per i servizi pubblici umbri"

agricoltura e foreste

azienda agricola casalina: incontro sindacati-regione. cecchini conferma impegno regione ed avvia confronto con università

anniversario "la semente", assessore cecchini domani 6 a giornata celebrativa primo anno attività centro per giovani autistici

biodiversità e sviluppo sostenibile, domani 7 luglio convegno a norcia

lotta a incendi boschivi: nuovo servizio web regionale, lunedì 9 luglio presentazione a palazzo donini



"psr" 2007-2013, regione umbria attiva misura per diffusione agricoltura sociale; assessore cecchini: dal mondo rurale nuovi servizi per qualità vita e sviluppo locale

lotta a incendi boschivi e elenco alberi di pregio: presentato nuovo servizio web regionale

ambiente

montedoglio: rometti, "diga in grado di garantire fabbisogno di umbria e toscana"

acqua: rometti, "bene blocco ricavo utili da parte di ati 4, auspicabile l'adeguamento in tutti gli ambiti territoriali"

crisi idrica, assessore rometti: c'è decreto per dichiarazione stato emergenza, iter più veloce per interventi urgenti piano regione umbria

martedì 10 luglio conferenza stampa su aggiornamento disciplina scarichi

assessore rometti illustra aggiornamento disciplina scarichi acque reflue

presentato portale controllo ambientale discariche e catasto informatizzato gestione rifiuti

bilancio

personale regionale, assessore rossi: da ricognizione annuale umbria rispetta pienamente regole su numero dipendenti e spesa

precari terremoto '97: regione assicura prosecuzione fino al 31 dicembre. accordo con comuni e sindacati

rossi: "spesa personale regione in linea con decreto spending review"

caccia

cinghiale, piani gr per risarcimenti danni e abbattimenti

casa

sfratti per morosità incolpevole: vinti "bene l'ater. adesso deve muoversi anche la politica"



cultura

giovedì 5 luglio presentazione 16esima edizione "umbria film festival"

"music for sunset", lunedì 9 luglio presentazione programma seconda edizione

studioso "transmedia" henry jenkins a roma il 9 luglio per conferenza "sponsorizzata" da regione umbria

"perugia città delle arti": itinerari guidati in città da oggi per ogni weekend fino al 26 agosto

umbria jazz 2012: domani 10 luglio allo "spazio umbria" "nidi di note", come la musica fa crescere meglio

venerdì presentazione a valfabbrica romanzo "anatema"

umbria jazz 2012: paolo fresu suona per i bambini nello "spazio umbria" alla rocca paolina

umbriajazz 2012: "spazio umbria": percussionista cubano pedrito martinez intervistato dal critico musicale ashley kahn

economia

innovazione e competitività, venerdì 13 luglio a perugia presentazione progetto med technopolis regione umbria e polo genomica e genetica

edilizia

vinti inaugura ad umbertide otto nuovi alloggi a canone sociale

emigrazione

presidente del Consiglio dell'emigrazione scrive a sindaci per agevolazioni IMU da parte umbri all'estero

formazione e lavoro

riforma del mercato del lavoro: lunedì 16 luglio a villa umbra seminario sulle linee direttrici tracciate dalla legge "fornero"

infrastrutture

piattaforma logistica terni-narni: g.r. approva progetto di variante

spoleto-campello: ferrovia in esercizio entro giugno 2015
scheda raddoppio tratta spoletto-campello



lavori pubblici

rapporto appalti 2011: vinti "si vedono gli effetti della crisi"

politiche di genere

politiche di genere e pari opportunità: finanziati dal governo due progetti umbri contro la violenza sulle donne

politiche sociali

domani 5 luglio a perugia convegno su giovani e disabilità

casciari a villa umbra per incontro fish

disabilità: casciari, "c'è bisogno di scelte coraggiose per innovare"

residenze anziani autosufficienti: casciari, "al via censimento strutture funzionanti"

immigrazione: consegnati attestati a donne immigrate per progetto "lingua italiana: mi fido di te"

protezione civile

emergenza calore, nuova ordinanza per 3 e 4 luglio

emergenza calore, nuova ordinanza per 7, 8 e 9 luglio

emergenza calore, nuova ordinanza per 10 e 11 luglio

sanità

"spending review" in sanità, presidente marini: da governo pesanti tagli lineari, solo grazie a riforma umbria in grado di salvaguardare servizi ai cittadini

riordino sistema sanitario regionale: assessore alla sanità tomassoni e sindacati firmano "verbale di accordo"

iniziativa pd: presidente marini, "vera finalità del servizio sanitario è promuovere salute"

telecomunicazioni

digital divide in umbria: mercoledì 4 luglio presentazione a palazzo donini indagine doxa

digital divide in umbria: sondaggio doxa rivela ancora ritardi delle piccole imprese e pubblica amministrazione nell'utilizzo della rete. bene le famiglie



agenda digitale dell'umbria: rossi e vinti "forte accelerazione. priorità sanità scuola, semplificazione amministrativa e piccole imprese".

terremoto

sisma marsciano, presidente regione umbria preoccupata per mancato inserimento copertura finanziaria in decreto governo: "un'ingiustizia, ora nuova decisa azione congiunta con parlamentari umbri"

rischio sismico: g.r impegna ulteriori 800.000 euro

trasporti

venerdì 13 luglio conferenza stampa raddoppio tratta spoletto-campello

turismo

l'umbria da regione a "brand": "press tour" a perugia in alta valle del tevere fra signorelli e burri

assessore bracco su dichiarazioni lignani marchesani (pdl) su serata fondazione burri: "polemiche senza fondamento"

promozione turistico-culturale: uno "spazio umbria" anche per "umbria jazz 2012"

umbria da scoprire; a monteleone di spoletto con farro e cavalli in mostra due secoli di storia del commercio rurale locale

unione europea

università

urbanistica

master sulla riqualificazione urbana a perugia. vinti: "ottimi risultati dei programmi attuati in umbria"

affari istituzionali

presidente marini riceve ambasciatore finlandia; auspicio comune via libera commissione europea ad acquisizione tk da outokumpu
Perugia, 3 lug. 012 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto questa mattina in visita di



cortesìa, a Palazzo Donini a Perugia, l'Ambasciatore in Italia della Finlandia, Petri Tuomi-Nikula.

La presidente e l'Ambasciatore si sono intrattenuti in un colloquio cordiale ed hanno entrambi sottolineato le antiche e positive relazioni tra l'Umbria e la Finlandia.

Nel corso dell'incontro si è fatto riferimento alla recente acquisizione da parte della società finlandese Outokumpu degli stabilimenti della ThyssenKrupp di Terni, definita dall'ambasciatore "un segnale importante verso l'Italia e lo stesso Governo Monti, circa la possibilità concreta di investimenti esteri nel vostro Paese".

La presidente Marini e l'ambasciatore hanno quindi auspicato che presto la Commissione Europea dia il suo "via libera" al perfezionamento dell'acquisizione di Tk da parte di Outokumpu. "Ho avuto modo di rappresentare sia a livello di Governo italiano - ha detto la presidente Marini - che di Commissione europea l'importanza di questa operazione di politica industriale che non può essere certo considerata come una semplice transazione tra due multinazionali, e dunque non è possibile valutarla secondo le fredde regole delle norme europee in materia di antitrust".

Anche l'ambasciatore finlandese si è detto fiducioso circa una positiva decisione da parte della Commissione ed ha informato la presidente Marini che anche il Governo finlandese sta seguendo l'evolversi dell'iter burocratico da parte della Commissione europea.

"cda" rai, da presidente marini congratulazioni e auguri di buon lavoro a luisa todini e benedetta tobagi

Perugia, 5 lug. 012 - "Sincere e sentitissime congratulazioni" sono state rivolte dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, a Luisa Todini e Benedetta Tobagi per la loro elezione nel Consiglio di amministrazione della Rai da parte della Commissione di Vigilanza.

"Luisa Todini - afferma - imprenditrice umbra, di cui conosco personalmente competenza e determinazione, doti assai preziose in una fase come quella che sta attraversando l'azienda radiotelevisiva pubblica, si è sempre sentita parte della nostra comunità che, grazie alle aziende di famiglia, ha potuto contare sull'impegno della famiglia Todini per la crescita economica della nostra regione. A lei va dunque il mio augurio più sincero per questa nuova sfida professionale che, sono certa, accoglierà con l'entusiasmo, la passione e la grande competenza di imprenditrice, mettendo a disposizione della Rai questo suo bagaglio professionale e culturale, anche di respiro internazionale".

"L'elezione di Benedetta Tobagi, figlia di Walter Tobagi - prosegue la presidente Marini -, rappresenta il giusto riconoscimento della professionalità di una giovane giornalista e operatrice dell'informazione italiana che ha maturato una esperienza di grande valore nel sistema radiotelevisivo. Le radici umbre della famiglia Tobagi, che proprio Benedetta ha raccontato



in un suo pregevole libro, sono per noi ulteriore motivo di orgoglio".

"Ad entrambe - conclude la presidente della Regione Umbria - va il mio affettuoso in bocca al lupo per il lavoro difficile ed impegnativo che le attende".

bollettino ufficiale della regione umbria, da 1 gennaio 2013 solo in formato digitale

perugia, 7 lug. 012 - Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (in sigla "Bur") diventa telematico. Lo prevede la legge regionale n. 9 del 26 giugno 2012 che di fatto, a partire dal 1° gennaio 2013, fa cessare la stampa su carta della pubblicazione, rendendolo disponibile esclusivamente nel nuovo formato digitale, gratuitamente.

Con la legge regionale, (pubblicata nel Bur - Parte I-II n. 28 del 29 giugno 2012), la Regione ha stabilito che il Bollettino Ufficiale, quale strumento di conoscenza e pubblicità legale delle leggi regionali, dei regolamenti e di tutti gli atti per i quali è disposta la pubblicazione, dal prossimo anno, sarà redatto soltanto in formato digitale. Al 31 dicembre 2012, pertanto, cesserà la pubblicazione in formato cartaceo del Bollettino, inclusi i supplementi ordinari e straordinari e le raccolte normative. Tutte le pubblicazioni saranno disponibili, quindi, nel solo formato elettronico, che sarà firmato digitalmente per garantirne l'autenticità, nell'apposita sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.umbria.it).

Il provvedimento, sottolineano dagli uffici regionali, oltre a recepire la normativa sul contenimento delle spese, produrrà effetti positivi sia all'interno dell'Amministrazione che sugli stessi cittadini utenti, in termini di maggior facilità e velocità di consultazione. L'applicazione della legge regionale, inoltre, garantirà un risparmio per il bilancio regionale quantificabile in circa 185mila euro annui.

"chiamiamola tortura". assessore vinti sottoscrive petizione

(aun) - perugia, 9 lug. 012 - L'Assessore regionale Stefano Vinti ha sottoscritto la petizione lanciata dall'associazione Antigone affinché anche nel nostro Paese venga introdotto nel codice penale il crimine di tortura, come indicato dalla Convenzione contro la tortura delle Nazioni Unite. "Sono venticinque anni che l'Italia è colpevolmente inadempiente rispetto a quanto richiesto dalla Convenzione, ha dichiarato Vinti. Quanto è avvenuto nella scuola Diaz, nel 2001, durante le giornate del G8 a Genova, e tanti altri episodi più recenti, da Stefano Cucchi a Federico Aldrovandi, impongono una amara riflessione: l'Italia non è affatto immune, il crimine della tortura ci riguarda da vicino. Per questo con la petizione dell'Associazione Antigone si chiede al Parlamento di approvare al più presto una legge, riproducendo la stessa definizione presente nel trattato dell'ONU. La violenza di un pubblico ufficiale nei confronti di un cittadino, conclude Vinti, non è una violenza privata, riguarda tutti noi, ed è tanto più grave in quanto messa in atto da chi dovrebbe invece tutelarci".



vinti: errore politico bocciatura consiglio regionale mozione "vertenza umbria"

(aun) - perugia, 10 lug. 012 - "E' urgente aprire la "vertenza Umbria" con il Governo Monti, contrariamente a quanto deciso da Pd, Udc e da tre consiglieri del Pdl oggi in Consiglio regionale", afferma l'assessore regionale Stefano Vinti commentando il risultato politico della votazione del Consiglio regionale sulla mozione "criticità dell'economia umbra/ urgente adozione di interventi ai fini dell'apertura della vertenza Umbria con il governo nazionale". "Questo voto, afferma Vinti, indica che gli interessi della nostra regione sono stati piegati dalla volontà dei gruppi del Pd, Udc e di tre consiglieri del Pdl di non chiamare il governo centrale ad assumersi le proprie responsabilità nei confronti della nostra regione e schierarsi così a difesa della fallimentare politica del Governo Monti. Un errore politico. Un risultato per molti versi incomprensibile, continua Vinti, visto che la mozione riconosce come la Giunta Regionale stia da tempo operando positivamente per fronteggiare gli effetti della crisi, con un ampio ricorso alla cassa integrazione in deroga, la programmazione delle risorse europee e dei fondi Fas, la predisposizione di incentivi per la stabilizzazione occupazionale. Si registra a tutt'oggi una grave difficoltà, in assenza di una politica industriale di respiro nazionale, nell'azione delle istituzioni in risposta alle numerose crisi aziendali presenti sul territorio, come pure negli interventi volti a favorire il radicamento delle realtà a maggiore contenuto tecnologico e la verticalizzazione delle produzioni. Ma ribadendo l'urgenza politica di aprire un confronto serrato con il governo nazionale sulle specifiche crisi regionali di tipo industriale e territoriale, al fine di individuare un percorso per un nuovo sviluppo economico e sociale per l'Umbria. Una mozione pertanto, conclude Vinti, che illustra la difficile situazione economica e sociale dell'Umbria e la necessità di avviare con il Governo Monti un confronto sull'economia volto a porre le premesse per una strategia nazionale di contrasto alle dismissioni produttive ed alla contrazione dei consumi e dei redditi".

spending review: g.r. esamina decreto. tagli a sanità e trasporti, dismissioni partecipazioni societarie, soppressione enti ed agenzie ed accorpamenti province al centro della discussione. approvato assestamento di bilancio 2012

(aun) - perugia, 11 lug. 012 - Il decreto sulla spending review emanato dal Governo Monti nei giorni scorsi è stato l'oggetto principale, insieme all'approvazione dell'assestamento di bilancio 20121, della riunione della Giunta regionale che si è svolta questa mattina a Palazzo Donini. Tre in particolare gli aspetti esaminati che la Presidente Catuscia Marini e l'assessore al bilancio Gianluca Rossi hanno posto sul tavolo. Il primo riguarda i tagli proposti alla sanità e al trasporto pubblico locale su ferro che le Regioni ritengono inaccettabili ed insostenibili e che saranno al centro dell'incontro odierno dei Presidenti delle



Regioni con il Presidente del Consiglio Monti. "La preoccupazione da questo punto di vista è enorme, ha sottolineato la Presidente Marini perché la proposta inciderà in maniera lineare non tanto sulle spese 'inutili' quanto piuttosto sui servizi". Ci sono poi altri due punti sui quali la Giunta Regionale ha avviato i necessari approfondimenti per valutare le ricadute nella nostra regione. Da un lato la prevista dismissione delle partecipazioni azionarie detenute dalla Regione nelle varie società, la soppressione di Enti ed Agenzie regionali ed infine il capitolo riguardante l'accorpamento delle Province che non rientrino nei criteri stabiliti dal Governo nazionale (3000 Km di territorio e 350 mila abitanti). Per quanto riguarda la dismissione delle partecipazioni regionali nelle società, ancora da approfondire nei dettagli del decreto, che potrebbe toccare alcuni punti dell'economia regionale quali ad esempio il settore dell'informatica (Web Red, Centralcom, Consorzio SIR), la società di gestione dell'aeroporto regionale (SASE), la promozione dello sviluppo (Sviluppumbria), la Giunta ha dato mandato alle strutture regionali di predisporre un attento monitoraggio dei potenziali effetti del decreto 95 sulle suddette partecipazioni o società. Identico discorso varrà per l'eventuale soppressione di Enti ed Agenzie, in continuità con il lavoro già iniziato dalla Giunta regionale che ha già portato a numerose riforme con la conseguente soppressione di ARUSIA, APT, Comunità montane e ATI. Infine le Province. "Non riteniamo possibile che l'Umbria, così come altre regioni, possa ritrovarsi con una sola provincia che copra l'intero territorio regionale, hanno dichiarato la Presidente Marini e l'assessore Rossi, e l'obiettivo dunque, sia nella fase di conversione del Decreto, sia nella fase di emanazione del prossimo, che in quella in cui il Consiglio delle Autonomie Locali dovrà esprimersi sulla proposta da inviare direttamente al Governo, sentito il parere della Regione, è quello di mantenere due province nella nostra regione ridefinendo tra l'altro anche i poteri e le competenze che sono state assegnate, così come indicato dalla riforma. Su questo tema, la Giunta regionale attiverà immediatamente la cabina di regia costituita nel mese di marzo scorso con UPI, ANCI e CAL, al fine di accompagnare suddetto percorso riformatore, che entro la metà di agosto possa definire una proposta articolata che sarà sottoposta anche all'attenzione del Consiglio regionale". La Giunta regionale ha anche approvato la proposta di assestamento del Bilancio 2012, presentata dall'assessore Gianluca Rossi che prevede l'utilizzo di oltre tredici milioni di euro che andranno a coprire per oltre 4 milioni e 200 mila euro interventi di natura corrente in particolare nei settori del trasporto, della cultura e turismo degli interventi antincendio e del sociale. Nove milioni di euro invece saranno impegnati in investimenti che riguardano l'abbattimento delle barriere architettoniche, il cofinanziamento del Piano di Sviluppo Rurale ed interventi delle Comunità Montane, il rischio idraulico e le piccole opere pubbliche. Ulteriori



interventi infine su opere pubbliche ed edilizia scolastica saranno realizzati utilizzando le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS).

presidente marini riceve generale guardia di finanza cristiano zaccagnini

Perugia, 11 lug. 012 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto oggi a Palazzo Donini, a Perugia, il Generale Cristiano Zaccagnini, da ieri al vertice del Comando regionale umbro della Guardia di Finanza.

La presidente Marini ha rivolto all'ospite il suo sincero augurio di buon lavoro ed ha colto l'occasione per rinnovare a tutto il personale della Gdf il suo apprezzamento per il grande lavoro che sta svolgendo la Guardia di Finanza in Umbria come nel resto del paese.

"Il vostro operato - ha detto la presidente - è di fondamentale importanza perché contribuisce nel suo complesso alla tutela dell'economia legale e del corretto funzionamento delle regole di mercato, garantendo al tempo stesso il corretto impiego delle risorse pubbliche destinate al benessere della nostra collettività".

Inoltre, sono stati sottolineati i positivi rapporti di collaborazione e cooperazione esistenti tra la Regione Umbria e il corpo della Guardia di Finanza regionale, in vari ambiti di attività, dalla sanità alle risorse comunitarie, per la prevenzione e repressione di attività fraudolente.

fiscal compact: vinti "recessione senza fine. grande preoccupazione per i servizi pubblici umbri"

(aun) - perugia, 13 lug. 012 - Dall'assessore regionale Stefano Vinti riceviamo e pubblichiamo:

"Mentre si pensa alla cosiddetta spending review, agli effetti nefasti sull'economia e soprattutto sul piano sociale, a come gli Enti Locali potranno mantenere in vita un minimo di welfare, mentre l'Umbria tenta di difendere i servizi sanitari regionali e di fronteggiare i tagli draconiani al trasporto pubblico locale, solo per fare due esempi, succede qualcosa di estremamente più grave. Tra qualche anno la revisione della spesa della calda estate del 2012 sarà un ricordo lieve, quasi positivo in confronto a quello che ci troveremo a dover fronteggiare.

Ieri, infatti, nel più assoluto silenzio, al Senato c'è stato il primo via libera al nuovo "Trattato sulla stabilità, il coordinamento e la governance nell'Unione economica e monetaria". Si tratta di 45 miliardi l'anno da tagliare per ridurre il debito, a meno di una crescita repentina. Ecco perché in confronto la spending review è nulla. Il Fiscal compact, tanto per intenderci, obbliga i 25 paesi UE al pareggio strutturale di bilancio e a ridurre di un ventesimo ogni anno la quota di debito pubblico superiore al 60% stabilito a Maastricht. In sostanza, poco cambierà rispetto al colore politico dei futuri governi italiani. Chiunque ci sarà dovrà obbligatoriamente tagliare 40-50 miliardi di spesa l'anno (la spending review montiana taglia solo, si fa per dire,



26 miliardi in 3 anni). Tradotto concretamente: tagli, tagli e ancora tagli alla spesa pubblica. Mentre, con l'ingresso in Costituzione del pareggio di bilancio, su cui la Camera si è già espressa favorevolmente, i diritti sociali della Carta verranno vincolati alle politiche di rigore della finanza pubblica. Enorme è la responsabilità politica di chi accetta di praticare una simile strada".

agricoltura e foreste

azienda agricola casalina: incontro sindacati-regione. cecchini conferma impegno regione ed avvia confronto con università

(aun) - perugia, 4 lug. 012 - Le problematiche relative all'Azienda agricola di Casalina di proprietà della Fondazione per l'istruzione agraria sono state al centro di un incontro che si è svolto questa mattina, mercoledì 4 luglio, tra l'Assessore regionale alle politiche agricole, Fernanda Cecchini, e le organizzazioni sindacali Flai-cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil insieme ad una rappresentanza dei lavoratori aziendali. L'incontro era stato richiesto dalle stesse organizzazioni sindacali preoccupate per le ipotesi di chiusura della stalla dei bovini da latte e dei rischi per i posti di lavoro dei dipendenti addetti che sono in circolazione da alcuni giorni. "Ai lavoratori, ha affermato l'assessore Cecchini, ho confermato tutto il mio impegno, perché considero l'Azienda di Casalina come una realtà strategica nel panorama agricolo regionale soprattutto per la sua vocazione scientifica e didattica visto che si tratta di una azienda strettamente collegata alle attività dell'università umbra. Avere a disposizione una struttura del genere, ha aggiunto la Cecchini, è una vera e propria ricchezza culturale anche per l'Università che può utilizzarla al meglio per la formazione delle nuove professionalità. La Regione Umbria, nel momento in cui si sta predisponendo il nuovo Piano regionale della zootecnia, è pronta ad avviare un confronto con l'Università per ridare slancio e sostegno a questa realtà agricola regionale. Certo è necessario però che lo stesso Ateneo sia il primo soggetto a credere nelle possibilità e nelle opportunità dell'Azienda di Casalina. Ciò non solo per superare i problemi contingenti legati alla situazione attuale delle strutture aziendali, ma anche per programmare un futuro certo che consenta al mondo scientifico ed al mondo agricolo di sviluppare attività e progetti all'avanguardia. La Regione, ha concluso l'assessore, è sempre convinta della centralità del comparto agricolo nell'economia regionale anche come presidio importante del territorio rurale". L'Assessore Cecchini infine ha annunciato la sua intenzione di recarsi presto in visita alla struttura di Casalina ed incontrare in questa occasione i rappresentanti della Fondazione per l'istruzione agraria e dell'Università di Perugia per definire le azioni necessarie al rilancio dell'azienda agricola.

anniversario "la semente", assessore cecchini domani 6 a giornata celebrativa primo anno attività centro per giovani autistici



Perugia, 5 lug. 012 - L'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, parteciperà domani venerdì 6 luglio alla giornata celebrativa del primo anno di attività del Centro diurno per giovani autistici "La Semente" di Spello, organizzata dall'Angsa (Associazione nazionale genitori soggetti autistici onlus) Umbria. In particolare, interverrà alla tavola rotonda sul tema della presa in carico delle persone affette da autismo, in programma a partire dalle 10 nella Sala Zuccari del Comune di Spello, e successivamente visiterà la sede del Centro.

"È per me motivo di orgoglio - sottolinea l'assessore Cecchini - rappresentare la Regione nella giornata organizzata a un anno dall'apertura di questa struttura terapeutico-riabilitativa nata dalla sinergia che si è attivata tra l'Angsa e la stessa Regione, con il coinvolgimento di numerosi soggetti pubblici e privati, per rispondere alla necessità di presa in carico dei giovani autistici al termine del percorso riabilitativo svolto dai servizi sanitari territoriali dell'età evolutiva".

"L'obiettivo fondamentale che ci si è posti - ricorda - è quello di migliorare la qualità della vita delle persone affette da autismo e di favorirne l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale attraverso un'adeguata formazione. E l'attività agricola, in questo progetto, svolge un ruolo di primo piano: ai giovani che frequentano i laboratori della 'Semente' viene insegnato anche a prendersi cura della terra, privilegiando il metodo di produzione biologico e le produzioni locali. Apprendono così un mestiere da poter mettere poi a frutto nella fattoria sociale, l'impresa affiancata al Centro diurno in cui le attività produttive si integrano con i servizi occupazionali realizzati in collaborazione con istituzioni pubbliche, enti no profit, il mondo del Terzo settore e la comunità locale".

Una "realità modello - conclude l'assessore Cecchini - che la Regione è impegnata a sostenere affinché questa 'semente' continui a crescere e moltiplicarsi".

biodiversità e sviluppo sostenibile, domani 7 luglio convegno a norcia

Perugia, 6 lug. 012 - La biodiversità salvaguarda l'ambiente, aiuta l'economia e favorisce il benessere di chi risiede o visita i luoghi. Le esperienze maturate in Umbria nella conservazione e valorizzazione della biodiversità, a confronto con quelle realizzate con il progetto "Reverse" (finanziato dal Programma di cooperazione interregionale Interreg IVC 2001-2013) di cui la Regione Umbria è partner, saranno domani sabato 7 luglio al centro di un convegno che si terrà a Norcia, nella Sala dei Quaranta (ore 9.30), i cui lavori saranno conclusi dall'assessore regionale alle Politiche agricole Fernanda Cecchini. Una riflessione sulle buone pratiche e le opportunità derivanti dalla tutela della biodiversità, che - per il secondo anno consecutivo - precede il concerto che il violinista Uto Ughi, insieme ai Filarmonici di Roma, offrirà domenica 8 luglio dalla Piana fiorita di



Castelluccio (alle ore 16.30) nell'ambito della manifestazione "Omaggio all'Umbria".

Il programma del convegno, dopo i saluti del sindaco di Norcia Gian Paolo Stefanelli e del presidente del Gal Valle Umbra e Sibillini Gianpiero Fusaro, con il coordinamento di Ciro Becchetti (coordinatore Ambito regionale Agricoltura) prevedono gli interventi dei dirigenti della Regione Umbria Giuseppe Merli, Paolo Papa, Raoul Segatori, Augusto Buldrini su progetto Reverse, piani di gestione dei Sic (siti di interesse comunitario) in Umbria, strategia europea sulla biodiversità, conservazione e ampliamento delle banche regionali della biodiversità di interesse agrario. Prima delle conclusioni dell'assessore Cecchini, sono previsti alcuni interventi tra i quali quello dell'amministratore di 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria, Andrea Sisti.

Sempre domani, 7 luglio, l'assessore Cecchini interverrà a Preci all'incontro dibattito sul contributo del Prosciutto Igp di Norcia alla zootecnia regionale, in occasione della manifestazione "Pane, prosciutto e fantasia 2012", al quale (dalle ore 11) parteciperanno rappresentanti delle istituzioni locali, associazioni di produttori, del Consorzio di tutela Prosciutto Igp di Norcia, della grande distribuzione organizzata e dell'Istituto salumi italiani tutelati e Consorzio prosciutto Dop toscano.

lotta a incendi boschivi: nuovo servizio web regionale, lunedì 9 luglio presentazione a palazzo donini

(aun) - perugia, 6 lug. 012 - Un servizio web innovativo per diffondere i dati sugli incendi boschivi e sugli alberi di particolare pregio, che incoraggia anche la partecipazione attiva dei cittadini i quali potranno contribuire con le proprie segnalazioni. Ad attivarlo è la Regione Umbria, insieme alla società "Webred". Il nuovo strumento partecipativo sarà illustrato nel corso di conferenza-stampa a Perugia, lunedì 9 luglio, alle ore 11, nella sala Fiume di Palazzo Donini.

All'incontro con i giornalisti interverranno l'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste Fernanda Cecchini, il responsabile dell'Ambito di coordinamento regionale "Agricoltura, Cultura e turismo", Ciro Becchetti; Brunella Pierini, Responsabile Delivery Regione Umbria - Webred; Francesco Grohmann, dirigente del Servizio regionale Foreste ed Economia montana; Azzurra Pantella, capo progetto - Webred; Edoardo Billi, responsabile Produzione società @funnel.

"psr" 2007-2013, regione umbria attiva misura per diffusione agricoltura sociale; assessore cecchini: dal mondo rurale nuovi servizi per qualità vita e sviluppo locale

Perugia, 6 lug. 012 - Nella fattoria sociale? Le produzioni agricole, insieme alle attività di accoglienza in azienda, generano un valore in più per le nostre imprese agricole. "Riscoprendo quei caratteri di solidarietà, aiuto reciproco, accoglienza, il prendersi cura degli altri che connotano la sua storia, l'agricoltura dell'Umbria, cuore verde d'Italia, contribuirà anche a rispondere ai bisogni nuovi della società



regionale, delle famiglie e delle persone svantaggiate e non. E in questa difficile fase, in cui diminuiscono drasticamente le risorse pubbliche per il 'welfare', è una vera e propria necessità". L'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini illustra così la sfida che la Giunta regionale dell'Umbria ha lanciato dando, su sua proposta, il "via libera" all'attuazione di un insieme di azioni del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013 (Asse 3, misura 311) con cui, nel promuovere la diversificazione dell'economia rurale, s'incentiva la diffusione dell'agricoltura sociale attraverso gli investimenti per attività di accoglienza, didattiche e culturali, con finalità sociali o ricreative.

"Abbiamo destinato all'agricoltura sociale e didattica intanto 4 milioni di euro - sottolinea l'assessore Cecchini - che mettiamo a disposizione delle imprese agricole, singole o associate, che vogliano innovarsi svolgendo, oggi in maniera strutturata e qualificata, quella funzione sociale che un tempo era una tradizione e una ricchezza delle nostre campagne. Basti pensare all'ospitalità e all'aiuto nei confronti dei più poveri, allo scambio di manodopera tra le famiglie, ma anche alle veglie nelle stalle o davanti al camino in cui i più anziani tramandavano saperi e storia, alle feste per i raccolti".

"Una tipicità del nostro mondo rurale - aggiunge - che oggi può essere messa a leva sia per imprimere quella svolta in direzione di un'agricoltura sostenibile, multifunzionale e competitiva, che garantisca reddito e futuro agli imprenditori agricoli, ma anche per integrare la rete di protezione sociale e favorire l'inserimento lavorativo e l'inclusione delle persone svantaggiate, così come per attrarre quelle persone che, pur non avendo problematiche sanitarie o difficoltà sociali, avvertono la necessità di modelli produttivi e di vita che rifuggano da consumismo e omologazione".

"Una frontiera che si è cominciato ad esplorare in Umbria - dice ancora l'assessore - già dal 2005, anno nel quale la Regione si è dotata di una legge per la realizzazione di fattorie didattiche dove è possibile entrare a contatto con il patrimonio rurale, naturale, le tradizioni e la cultura del mondo agricolo. Ora, con questo provvedimento, vogliamo dare un concreto sostegno allo sviluppo delle fattorie didattiche e sociali, creando spazi per l'educazione al giardinaggio, per centri documentali, per le attività legate al trasferimento delle usanze e alla tradizione rurale. Sosterremo la realizzazione di itinerari e aree attrezzate per le attività ricreative, per esempio percorsi salute, aule didattiche, spazi per l'accoglienza in fattoria di bambini e adulti, e di aree e strutture per le attività sociali, quali ad esempio ippoterapia e recuperi riabilitativi".

I bandi di selezione, sulla base dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza, in cui saranno definiti interventi ammissibili e modalità di accesso agli aiuti, "sono in fase di elaborazione da parte degli uffici dell'Assessorato regionale.



Un'attenzione particolare - dice l'assessore Cecchini - sarà rivolta ai giovani e alle donne, che nell'attivazione di questi nuovi servizi potranno trovare opportunità occupazionali, di reddito e di diversificazione delle attività agricole".

Nel favorire lo sviluppo in Umbria dell'agricoltura multifunzionale e sostenibile, la Giunta regionale ha disposto inoltre l'attivazione di circa 6 milioni e 700mila euro di contributi per l'acquisto e l'installazione nelle aziende agricole di impianti di generazione e cogenerazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

"Complessivamente abbiamo stabilito di investire poco meno di 11 milioni di euro per la concretizzazione di obiettivi strategici che la Regione si è posta per lo sviluppo 'green' dell'Umbria - conclude Cecchini - e per ottimizzare l'utilizzo delle risorse del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e velocizzare la spesa, continuando nel nostro comportamento virtuoso come riconosciuto dalla Commissione europea, impiegheremo le eventuali economie per finanziare gli interventi che si dimostreranno di maggior interesse per le nostre imprese agricole".

lotta a incendi boschivi e elenco alberi di pregio: presentato nuovo servizio web regionale

perugia, 9 lug. 012 - "Dall'inizio dell'anno ad oggi dal Corpo Forestale dello Stato in Umbria sono stati rilevati 71 incendi, di cui 58 hanno interessato il bosco per un totale di superficie boscata percorsa dal fuoco di 175 ettari. Se si tiene conto del fatto che la quasi totalità degli incendi è di origine antropica, cioè provocata dall'uomo, l'informazione in questo contesto è determinante". Lo ha affermato stamani a Perugia, l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, nel corso della presentazione del nuovo servizio web attivato dalla Regione Umbria, insieme alla società "Webred", per diffondere i dati sugli incendi boschivi e sugli alberi di particolare pregio presenti in Umbria e che incoraggia anche la partecipazione attiva dei cittadini i quali potranno contribuire con le proprie segnalazioni.

"Confrontando i valori registrati quest'anno con quelli degli anni precedenti nei primi sei mesi, ad esempio nel 2011 29 incendi e 15 nel 2007, appare evidente - ha detto l'assessore Cecchini - che il fenomeno degli incendi in Umbria nel 2012 ha già assunto una rilevanza superiore al passato. Altra particolarità è che sebbene i dati storici sugli incendi evidenzino che in Umbria il periodo ad elevato rischio sia quello estivo che va dalla seconda quindicina di luglio alla fine di agosto, negli ultimi anni si rileva una tendenza dell'insorgenza degli incendi anche nel periodo del tardo inverno e della primavera. Ciò trova conferma nel fatto che nel 2012 in Umbria, come anche nel 2011, prima che iniziasse il periodo storicamente critico si sono registrati 60 incendi per una superficie di 169 ettari, cifre che negli scorsi anni non si sono registrati neanche alla fine dell'anno. Il tutto



- ha aggiunto l'assessore - in un quadro caratterizzato da un azzeramento delle risorse da parte del Governo centrale".

In quest'ottica - ha spiegato l'assessore - il Servizio Foreste ed Economia montana della Regione Umbria ha ritenuto importante intraprendere un lavoro di progettazione e di implementazione dei sistemi informatici specificamente dedicati alla gestione degli incendi boschivi e alla tutela degli alberi monumentali al fine di gestire, controllare e monitorare la produzione di materiale informativo tramite siti Web".

"L'attività Antincendi Boschivi (AIB) ed, in generale la tutela del patrimonio forestale e delle singole piante - prosegue becchetti - in Umbria vengono disciplinate dalla legge regionale 28/2001 e, relativamente alla gestione degli incendi boschivi, attraverso un Piano regionale antincendi che programma le attività necessarie per la difesa del patrimonio boscato dagli incendi e un documento operativo che stabilisce il modello organizzativo e procedurale annualmente".

In riferimento al progetto in senso stretto il coordinatore regionale, Ciro Becchetti, ha riferito che "con l'intento di promuovere e favorire l'utilizzo degli strumenti informatici nei rapporti con la pubblica amministrazione, a partire da giugno 2011, il Servizio Foreste ed Economia Montana insieme alla Società Webred spa ha realizzato un sito web dedicato all'attività Antincendi boschivi (www.antincendi.regione.umbria.it) che nella sua versione rinnovata, prevede la possibilità di mettere a disposizione del cittadino e degli operatori una banca dati interattiva. Inoltre, è stata curata in modo innovativo la realizzazione di una 'community' degli alberi di rilevante interesse (www.alberi.regione.umbria.it), che dà possibilità ai cittadini di avanzare nuove proposte, segnalare ulteriori soggetti di rilevante interesse storico-paesaggistico. Tutto ciò - ha detto - parte dalla consapevolezza del grande patrimonio che il mondo dei boschi e delle foreste rappresenta per l'Umbria, non solo da punto di vista ambientale, ma anche per gli importanti risvolti economici".

La pubblicazione web della banca dati incendi e dell'archivio delle piante di rilevante interesse che conta già sull'inserimento di 108 esemplari - hanno spiegato i responsabili del progetto per Webred, mediante servizi per la consultazione online di banche dati cartografiche con l'utilizzo di tecnologie Google e del sistema di gestione e pubblicazione dei contenuti OpenGeo, è costituita da una infrastruttura Software interamente Open Source (L.R. 11/2006) ed Open Data (L.R. 8/2011), cioè gestibile direttamente dall'utente, in questo caso la Regione, senza oneri relative a licenze d'uso e senza la necessità di attivare contratti di servizio. L'obiettivo primario del progetto è di rendere consultabili da parte dell'utente web le banche dati incendi aggiornata e l'archivio degli alberi di rilevante interesse. L'utente finale è stato quindi messo in grado di consultare le banche dati su mappa interattiva Google accedendo a



tutte le informazioni di interesse disponibili, effettuare ricerche e per visualizzare ed esportare i risultati".

Per gli alberi di rilevante interesse sarà realizzato il nucleo base di un servizio di segnalazione di alberi di particolare interesse con possibilità, per gli iscritti, di inserire i dati relativi ad un esemplare e di geo-localizzarli proponendoli all'attenzione del Servizio. Inoltre, è stata realizzata un'area di scambio di informazioni specifica per gli addetti al settore che permette agli operatori AIB che fanno parte della organizzazione antincendi boschivi (Regione Umbria, Prefettura di Perugia e di Terni, Provincia di Perugia e di Terni, Corpo Forestale dello Stato, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Comunità Montane) di disporre rapidamente delle informazioni necessarie, in grado di garantire la riservatezza delle notizie attraverso un sistema integrato con il sistema di Identità Digitale della Regione Umbria (FedUmbria).

"Considerata la necessità di ridurre i costi relativi alla attività antincendi boschivi - ha concluso l'assessore Cecchini - si è ritenuto prioritario rafforzare il sistema di informazione dei soggetti coinvolti direttamente nell'organizzazione antincendi anche coinvolgendo con sempre maggiore intensità i cittadini. In altri termini, i migliori risultati potranno essere raggiunti lavorando in via prioritaria affinché gli incendi non si inneschino, ottenendo in questo modo risultati positivi, oltre che sui danni prodotti dal passaggio del fuoco, anche in termini di contenimento della spesa pubblica.

ambiente

montedoglio: rometti, "diga in grado di garantire fabbisogno di umbria e toscana"

Perugia, 2 lug. 012 - Malgrado l'aggravamento della crisi idrica, la diga di Montedoglio allo stato attuale, è in grado di rispondere alle richieste di prelievi idropotabili e di fabbisogno irriguo dei comprensori umbri e toscani collegati alla condotta di adduzione.

A comunicarlo è l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, in seguito alla riunione con i rappresentanti delle due autorità di bacino Arno e Tevere, della Provincia di Arezzo e di Perugia, dell'Ente irriguo.

"A gennaio 2012 la diga disponeva di un invaso che non poteva garantire il fabbisogno idropotabile, irriguo ed ambientale delle due regioni. Per questo - ha precisato Rometti - Umbria e Toscana sono intervenute sui rilasci, imponendo la riduzione immediata a 0,5 mc/sec della portata a valle dell'invaso. Ad oggi il volume della diga ha raggiunto i 52 milioni di mc. Ciò ha permesso di ripristinare il pieno sostegno alla portata minima vitale attraverso un incremento dei rilasci della diga partendo dagli attuali 1500 litri al secondo, che potranno essere portati a 2500, limitando così l'impatto negativo causato dalla carenza di precipitazioni sull'ecosistema del fiume Tevere".



L'Ente Acque Umbria Toscana - ha concluso Rometti - dovrà garantire l'osservanza degli utilizzi pianificati e il monitoraggio del livello dell'invaso il cui contributo è fondamentale per garantire la portata minima ambientale al Fiume.

acqua: rometti, "bene blocco ricavo utili da parte di ati 4, auspicabile l'adeguamento in tutti gli ambiti territoriali"

Perugia, 5 lug. 012 - Soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, per la decisione assunta dall'Ati 4 di non applicare relativamente al servizio idrico, il 7 per cento per la remunerazione del capitale investito sulla tariffa del 2012.

"La Regione Umbria vuole dare seguito a quanto emerso dai risultati del referendum sull'acqua e che impediscono ai gestori il ricavo di utili, pari al 7 per cento, per la gestione - ha detto l'assessore - Dopo l'adeguamento da parte dell'Ati3, ora ha deciso in questo senso anche l'Ati 4. L'auspicio è che si adeguino al più presto anche gli altri 2 Ambiti, anche per una questione di giustizia sociale e per evitare che ci siano cittadini più privilegiati rispetto ad altri".

Rometti, ha quindi ricordato che "l'assessorato già da tempo ha inviato una nota alle Autorità di Ambito umbre per dare seguito all'abrogazione della remunerazione del capitale investito dai gestori privati, considerando che la tariffa idrica deve prevedere la sola copertura integrale dei costi del servizio e non altri oneri aggiuntivi. La Regione Umbria - ha concluso l'assessore - proseguirà l'impegno per garantire sul suo territorio quanto stabilito dal risultato referendario".

crisi idrica, assessore rometti: c'è decreto per dichiarazione stato emergenza, iter più veloce per interventi urgenti piano regione umbria

Perugia, 6 lug. 012 - Con un decreto firmato dal Presidente del Consiglio dei ministri, il Governo ha oggi dichiarato per l'Umbria lo "stato di emergenza idrica", così come richiesto dalla Regione. A renderlo noto è l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, esprimendo soddisfazione "per l'atteso provvedimento, che ci consentirà di fronteggiare la preoccupante crisi idrica che sta interessando l'Umbria con maggiore efficacia e celerità, mettendo in atto con procedure più snelle e veloci il Piano di interventi per l'emergenza idrica per il quale sono immediatamente disponibili circa 6 milioni di euro".

La dichiarazione dello stato di emergenza idrica era stato chiesto dalla Giunta regionale fin dall'aprile scorso, e ripetutamente sollecitato, con l'obiettivo di attivare le azioni e gli strumenti necessari a mitigare gli effetti che la perdurante carenza di precipitazioni ha sugli approvvigionamenti idropotabili, sull'irrigazione e la tutela ambientale. "Al decreto - sottolinea Rometti - dovrà seguire ora l'ordinanza contenente modalità e criteri che ci permetteranno di contrastare l'attuale situazione, assai critica nonostante le opere che negli anni sono state realizzate, velocizzando procedure e investimenti del Piano



che abbiamo già approvato per la cui efficacia, accanto a interventi per la riduzione delle perdite e al potenziamento del sistema acquedottistico, è di fondamentale rilievo il risparmio idrico".

martedì 10 luglio conferenza stampa su aggiornamento disciplina scarichi

Perugia, 9 lug. 012 - E' in programma per domani, martedì 10 luglio, alle ore 11,30 alla "Sala A" della sede dell'assessorato all'Ambiente in Piazza Partigiani a Perugia, una conferenza stampa dell'assessore regionale, Silvano Rometti, per illustrare gli aggiornamenti apportati dalla Giunta regionale alla disciplina in materia di scarichi di acque reflue.

"L'aggiornamento - ha spiegato l'assessore Rometti - è stato ispirato principalmente per l'adeguamento al recente 'DPR 227/2011' in materia di semplificazione degli adempimenti per le piccole e medie imprese, ma che aggiunge importanti novità per tutti i cittadini, anche grazie all'individuazione di un sistema informatizzato del catasto scarichi e, in prospettiva, per la gestione delle pratiche autorizzative di tutti i soggetti titolari della funzione di rilascio delle autorizzazioni che potranno essere presentate anche on-line. Il nuovo testo inoltre, costituisce un passaggio importante in vista del futuro Regolamento regionale che vedrà il definitivo affermarsi di sistemi autorizzativi semplificati e più vicini al cittadino".

assessore rometti illustra aggiornamento disciplina scarichi acque reflue

Perugia, 10 lug. 012 - Un aggiornamento della disciplina regionale in materia di scarichi di acque reflue all'insegna della semplificazione e della trasparenza: è con questo obiettivo che la Regione Umbria, su iniziativa dell'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, ha apportato delle modifiche alla direttiva regionale del 2007 in materia. Le novità introdotte al precedente testo sono state illustrate oggi a Perugia dall'assessore Rometti, nella sede dell'Assessorato in Piazza Partigiani.

"L'aggiornamento - ha spiegato l'assessore Rometti - è stato ispirato principalmente per l'adeguamento al recente 'DPR 227/2011' in materia di semplificazione degli adempimenti per le piccole e medie imprese. Comunque, aggiunge importanti novità per tutti i cittadini, anche grazie all'individuazione di un sistema informatizzato del catasto scarichi e, in prospettiva, per la gestione delle pratiche autorizzative di tutti i soggetti titolari della funzione di rilascio delle autorizzazioni che potranno essere presentate anche on-line. Il catasto integrato degli scarichi è creato e gestito dall'ARPA e diverrà lo strumento operativo che favorirà la semplificazione amministrativa, in un'ottica di riduzione significativa degli adempimenti amministrativi e dei tempi, dell'innovazione tecnologica e della certezza interpretativa delle regole".



L'assessore Rometti ribadendo che "le modifiche apportate alla disciplina del 2007, costituiscono un passaggio importante in vista del futuro Regolamento regionale che vedrà il definitivo affermarsi di sistemi autorizzativi semplificati e più vicini al cittadino, il tutto in una logica di trasparenza" - ha spiegato - che, "per ogni scarico vengono individuati criteri e limiti da rispettare. In questo modo si spera - ha aggiunto - di contrastare le irregolarità e l'abusivismo, ma anche di dare certezze a chi vuole stare nelle regole e seguire le procedure che, allo stato attuale, necessitavano di essere adeguate anche in base alle esigenze segnalate dagli Ati. Le nuove 'regole'- ha concluso Rometti - permetteranno una sorta di sperimentazione sul campo".

A proposito di semplificazione e riduzione degli adempimenti per le piccole e medie imprese e, più in generale per tutti i cittadini, è stata prevista una nuova tabella con la quale si stabilisce quali sono le acque che possono essere assimilate ad a quelle reflue domestiche.

In particolare sono assimilate le acque che prima di ogni trattamento depurativo presentano le stesse caratteristiche qualitative e quantitative di quelle domestiche, le acque reflue provenienti da insediamenti in cui si svolgono attività di produzione di beni e prestazione di servizi i cui scarichi terminali provengono esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense e le acque reflue provenienti dalle categorie di attività artigianali, commerciali, come bar, pub, ristoranti, lavanderie, stirerie, grandi magazzini. L'elenco completo di tutte le attività è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Umbria.

presentato portale controllo ambientale discariche e catasto informatizzato gestione rifiuti

Perugia, 11 lug. 012 - Fornire ai cittadini tutte le informazioni relative alle discariche e alla gestione dei rifiuti prodotti in Umbria: con questo obiettivo Arpa Umbria per conto della Regione ha realizzato il "Portale delle discariche" attraverso il quale è possibile visionare l'intero quadro e i risultati dei controlli effettuati da Enti Gestori e Arpa sulle sei discariche per rifiuti non pericolosi distribuite sul territorio regionale, e il "Catasto Gestione rifiuti Regione Umbria", che contiene l'anagrafe delle autorizzazioni degli impianti di trattamento dei rifiuti con informazioni sulla tipologia che ogni singolo impianto è autorizzato a ricevere e a trattare, nonché la sua relativa potenzialità e localizzazione geografica. Il servizio web è stato presentato stamani a Perugia dall'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, e dal direttore tecnico di Arpa Umbria, Giancarlo Marchetti, il coordinatore regionale, Ernesta Ranieri.

"La realizzazione del portale è prevista nel Piano regionale dei rifiuti proprio con l'obiettivo di rendere trasparenti le informazioni, in particolare quelle relative ai controlli - ha detto Rometti - Il Catasto dei rifiuti invece, rappresenta uno strumento utile per conoscere gli impianti nei quali poter



conferire i materiali di scarico prodotti e, al contempo, permette ai cittadini di disporre di maggiori informazioni sulla gestione stessa dei rifiuti".

"Si tratta di un lavoro importante - ha precisato la dottoressa Ranieri - che fa seguito all'altro portale realizzato da Arpa Umbria relativo all'acqua potabile. Tutto ciò, testimonia l'impegno di voler rendere il più trasparente possibile l'informazione, con la consapevolezza che per la salvaguardia dell'ambiente la prevenzione e il monitoraggio delle attività, sono fondamentali".

"Il nuovo portale (www.arpa.umbria.it/discariche) - ha spiegato il direttore di Arpa Marchetti, - mette a disposizione informazioni e risultati del controllo ambientale effettuato dai Gestori e da Arpa sulle sei discariche per rifiuti non pericolosi che smaltiscono rifiuti urbani o provenienti dal loro trattamento e rifiuti speciali provenienti da attività produttive).

Un'area è dedicata nel dettaglio all'organizzazione dei controlli ambientali effettuati da Gestori e Arpa nell'ambito dei Piani di monitoraggio e controllo previsti dall'AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale, che interessano in particolare i seguenti aspetti ambientali: parametri meteo-climatici, gas di discarica, emissioni diffuse, emissioni convogliate, fughe di biogas, acque sotterranee, acque superficiali, acque di ruscellamento, percolato, sedimenti, suolo, emissioni sonore, stato del corpo della discarica, stabilità dell'argine di contenimento dei rifiuti. Inoltre vengono riassunti i risultati degli oltre 2.000 controlli effettuati ogni anno con più di 16.000 parametri articolati.

Quanto allo stato ambientale delle discariche umbre, il portale mette in luce un discreto stato ambientale delle aree limitrofe alle discariche, con alcuni limitati episodi di superamento dei livelli di guardia o dei limiti normativi, circoscritti all'interno delle aree adibite a discarica.

Le maggiori criticità interessano le acque sotterranee soggiacenti le discariche di Sant'Orsola, Colognola e Belladanza. Nelle prime due è stato infatti riscontrato un inquinamento delle acque sotterranee che, però, per la conformazione geologica dei siti (assenza di accumuli idrici sotterranei quantitativamente significativi, alta impermeabilità del substrato geologico) rimane scarsamente significativo. Nella discarica di Belladanza è stata invece riscontrata la presenza occasionale di composti organoalogenati che suggerisce l'ipotesi di una "contaminazione datata", deducibile solo per la nota persistenza di tale composto nelle acque in quanto non solubile e degradabile.

"Il "Catasto Gestione rifiuti Regione Umbria" (www.arpa.umbria.it/catastorifiuti) contiene l'anagrafe delle autorizzazioni degli impianti di trattamento dei rifiuti presenti nel territorio regionale, con informazioni sulla tipologia dei rifiuti che ogni singolo impianto è autorizzato a ricevere e a trattare - ha detto Marchetti - nonché la sua relativa



potenzialità e localizzazione geografica. Mettendo a disposizione - attraverso diversi criteri di ricerca - informazioni complete sugli oltre 400 impianti dislocati in tutto il territorio regionale e sulle 315 autorizzazioni al trattamento attive, il Catasto rappresenta uno strumento al servizio delle imprese per conoscere gli impianti in cui poter conferire i rifiuti prodotti ai fini di un recupero o smaltimento e, al contempo, un utile servizio al cittadino in termini di trasparenza e accesso ad informazioni specifiche sulla gestione dei rifiuti in Umbria.

Bilancio

personale regionale, assessore rossi: da ricognizione annuale umbria rispetta pienamente regole su numero dipendenti e spesa

Perugia, 3 lug. 012 - "Con un numero di dipendenti al di sotto della dotazione organica e un livello di spesa per il personale notevolmente inferiore al tetto massimo fissato dalle normative nazionali, l'Umbria si presenta con tutte le carte in regola agli adempimenti previsti dalla Legge di stabilità per il contenimento della spesa pubblica". È quanto sottolinea l'assessore regionale alle Risorse finanziarie e umane Gianluca Rossi, illustrando il provvedimento con cui stamani la Giunta regionale, adempiendo all'obbligo della ricognizione annuale delle eccedenze di personale, ha preso atto che "per il 2012 - spiega - l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente dell'amministrazione regionale è pari al 21,1 per cento, nel pieno rispetto del tetto massimo del 50% previsto dalle normative nazionali e non ci sono eccedenze di personale né personale in posizione soprannumeraria. Ad oggi, infatti, le unità di personale a tempo indeterminato risultano 1187, a fronte di una dotazione organica complessivamente pari a 1342 posizioni".

"L'assenza di eccedenze - rileva l'assessore Rossi - è frutto della volontà decisa della Giunta regionale di ridurre i costi relativi al funzionamento e al personale della macchina regionale, nella consapevolezza del difficile momento che sta attraversando il nostro Paese, al fine di indirizzare i risparmi conseguiti a sostegno dei servizi per le famiglie e le imprese".

L'osservanza dell'obbligo ricognitivo rappresenta il "necessario presupposto - conclude Rossi - per la programmazione triennale delle politiche di copertura dei fabbisogni di personale e ci consentirà, ove necessario, di poter procedere ad assunzioni o instaurare qualsiasi rapporto di lavoro".

precari terremoto '97: regione assicura prosecuzione fino al 31 dicembre. accordo con comuni e sindacati

(aun) - perugia, 9 lug. 012 - Con un ulteriore finanziamento di trecentomila euro che va ad aggiungersi ai settecentomila già stanziati nel primo semestre del 2012, la Regione Umbria garantirà la prosecuzione del rapporto di lavoro dei 42 lavoratori precari assunti dai comuni per fronteggiare le esigenze della ricostruzione post sisma del settembre 1997. Tutto ciò anche grazie ad un cofinanziamento del Comune di Nocera che da solo ha in carico 37 dipendenti. E' questo il frutto di incontro che



l'Assessore regionale al bilancio Gianluca Rossi ha avuto questa mattina, lunedì 9 luglio, con le amministrazioni comunali interessate e le organizzazioni sindacali, nella sede regionale di Palazzo Fioroni. "Questo accordo garantirà la prosecuzione dell'attività di istruttoria e gestione delle pratiche del terremoto fino al prossimo dicembre, ha affermato l'assessore Rossi, ed è evidente che lo sforzo straordinario della Regione si è reso necessario da un lato per garantire lo svolgimento delle attività e dall'altro per salvaguardare questi lavoratori che ormai da quindici anni sono in servizio presso i comuni. Con le organizzazioni sindacali ed i comuni ci siamo dati appuntamento per il prossimo mese di settembre, ha continuato l'assessore, con l'obiettivo di aprire un confronto con il Governo nazionale che porti alla stabilizzazione definitiva del personale, così come è avvenuto in altre situazioni simili nel resto d'Italia. Lo faremo coinvolgendo anche l'Anci per giungere all'approvazione di una norma nazionale che dia finalmente certezze per il futuro dei 42 lavoratori precari. Sappiamo bene che sarà un confronto difficile, vista l'attuale situazione di crisi, ha concluso l'assessore Rossi, ma la Regione dell'Umbria farà per intero la propria parte così come ha fatto in questi anni in cui ha impegnato risorse del proprio bilancio per far fronte agli impegni che venivano richiesti dai comuni e dai lavoratori interessati".

rossi: "spesa personale regione in linea con decreto spending review"

(aun) - perugia, 14 lug. 012 - "Nessuna presunta 'bocciatura' da parte del Governo, né alcuna necessità di indossare 'loden' e quant'altro: la Regione Umbria, dal 2010 ad oggi ha realizzato una diminuzione delle spese per il personale costante e rimarchevole da un punto di vista quantitativo". E' quanto afferma l'assessore regionale al personale, Gianluca Rossi, in merito a notizie di stampa secondo le quali la regione Umbria spenderebbe per il personale ben 97 milioni di euro annui: "E' una cifra assolutamente inesatta. La cifra vera è quella ufficiale contenuta nel bilancio regionale, cifra certa e certificata: per l'anno in corso la spesa sarà di 67 milioni di euro, quanto è stata nel 2011 che a sua volta è diminuita di cinque milioni di euro, rispetto ai 72 milioni di euro del 2010".

"Non può sfuggire a nessuno, cifre alla mano, come tra il 2011 e l'anno in corso questa Giunta abbia realizzato, per ciò che riguarda la spesa per il personale ed il funzionamento dell'amministrazione regionale, un risparmio - anche questo certificato - di ben 8 milioni di euro. Inoltre, per effetto degli ulteriori provvedimenti assunti dalla Giunta regionale, la spesa per il personale subirà in futuro ulteriori diminuzioni. Tengo a sottolineare come, sempre a partire dal 2010, anche il numero di dipendenti e dirigenti, sia progressivamente diminuito. Tutto ciò fa sì che la Regione Umbria sia già in linea con quanto disposto dal "decreto 95" del Governo Monti, sulla spending review".



"Quanto alla cifra dei famigerati 97 milioni di euro che sarebbero stati spesi nel 2010 per il personale essa non riguarda affatto la reale spesa effettuata in quell'anno, bensì si riferisce ad un dato stimato, trasmesso a quell'epoca dai nostri uffici alla Commissione per l'attuazione del federalismo fiscale. Una cifra di stima, frutto di una riclassificazione extracontabile, oltretutto successivamente rettificata".

caccia

cinghiale, piani gr per risarcimenti danni e abbattimenti

perugia, 7 lug. 012 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla caccia, Fernanda Cecchini, ha approvato due delibere, riferite alla specie cinghiale, riguardanti i risarcimenti dei danni alle colture agricole e il piano di abbattimenti, entrambe riferite all'anno 2012.

Le risorse per i risarcimenti, attribuite in base alla legge regionale del 2009, ammontano in totale a 752.575,94 euro e saranno così ripartite tra Ambiti Territoriali di Caccia e Province: ATC Perugia 1, 280.675; ATC Perugia 2, 185.568; ATC 3 Ternano Orvietano, 158.618; Provincia di Perugia, 52.329,81; Provincia di Terni 75.385,13. In base alle disposizioni della legge e del regolamento attuativo, le somme saranno trasferite in due importi semestrali non superiori al 50% del totale.

Il Piano straordinario di abbattimenti per l'anno in corso, finalizzato a mantenere un equilibrio nella presenza della specie in relazione alla compatibilità ambientale ed alle colture agricole, prevede l'abbattimento, in ambito regionale, di 4.600 capi. La decisione della Giunta è stata assunta sulla base di una relazione tecnico scientifica imperniata sulla adozione e il confronto di due metodi di calcolo diversi. Attualmente in Umbria è presente una popolazione di cinghiali oscillante tra i 30 e i 35mila capi. Duemila capi dovranno essere abbattuti in ciascuno degli ATC Perugia 1 e Ternano Orvietano, mentre nell'ATC Perugia 2 è prevista l'eliminazione di 600 animali.

Il Piano regionale è trasferito alle Province che potranno stabilire accordi con gli ATC; i capi abbattuti potranno essere venduti e gli introiti andranno utilizzati per la copertura delle spese di abbattimento e per le azioni di indennizzo e prevenzione dei danni dei cinghiali. Dovrà essere coinvolto il maggior numero di cacciatori, ma è esclusa la modalità di caccia della "battuta". Le Province avranno il compito di computare il numero dei capi abbattuti suddivisi per ATC e gli introiti della vendita. Il Piano dovrà essere "concluso" entro il prossimo 31 agosto.

casa

sfratti per morosità incolpevole: vinti "bene l'ater. adesso deve muoversi anche la politica"

(aun) - perugia, 14 lug. 012 - "L'aumento costante degli sfratti per la cosiddetta "morosità incolpevole", cioè non dipendente dalla volontà dell'inquilino, impone una riflessione della politica", afferma l'assessore regionale alle politiche della casa, Stefano Vinti. "Per questo motivo, nell'ambito della



discussione aperta in Consiglio regionale sulle modifiche alla legge 23 porremo il problema. E' necessario che i comuni o le Unioni comunali possano avere i mezzi e gli strumenti per attutire gli effetti degli sfratti esecutivi e poter garantire il passaggio all'eventuale nuova casa della famiglia sfrattata. La revisione della legge regionale ci consentirà anche di lavorare per l'individuazione di apposite risorse da mettere a disposizione per fronteggiare questa emergenza. Contemporaneamente i comuni dovrebbero avere la disponibilità di un congruo numero di alloggi". A questo proposito intanto l'assessore Vinti condivide la decisione assunta dall'Ater regionale di sospendere i numerosi provvedimenti di sfratto incolpevole che sono in corso di esecuzione. "L'Ater ha mostrato giustamente la dovuta sensibilità per fronteggiare un disagio sociale che anche nella nostra regione è molto sentito, conclude l'assessore Vinti. Il 16 per cento di sfratti in più rilevati tra il 2010 ed il 2011 sono un dato molto preoccupante che dà il segno vero di una crisi che colpisce le famiglie più povere ed in difficoltà e per le quali, ormai da anni, nessun governo nazionale ha il coraggio e la volontà di prendere iniziative incoraggianti, magari colpendo di più coloro che invece guadagnano di più".

cultura

giovedì 5 luglio presentazione 16esima edizione "Umbria film festival"

Perugia, 3 lug. 012 - Grandi ospiti internazionali, una serie di anteprime italiane e due concerti in piazza, nella suggestiva cornice di uno dei più bei borghi d'Italia, Montone. Si presenta così la 16esima edizione di "Umbria Film Festival", che si terrà (dopo una breve anticipazione, l'8 e il 9, all'Isola del Giglio, nell'ambito di "Giglio Film Festival") nella cittadina umbra dall'11 al 15 luglio. Programma e contenuti del festival (che si avvale della direzione artistica di Vanessa Strizzi) saranno al centro, giovedì 5 luglio, di una conferenza-stampa (convocata per le ore 11 presso la Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia), alla quale prenderanno parte, oltre al direttore organizzativo dell'evento Marisa Berna, l'assessore alla Cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco, l'assessore alla Cultura della Provincia di Perugia Donatella Porzi e il sindaco di Montone Mariano Tirimagni.

"music for sunset", lunedì 9 luglio presentazione programma seconda edizione

Perugia, 6 lug. 012 - Verrà illustrato lunedì 9 luglio a Perugia, alle ore 10.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, il programma della seconda edizione di "Music for sunset", che si terrà dal 20 al 22 luglio all'Isola Maggiore (Lago Trasimeno). Tre giorni di eventi, durante i quali si potrà assistere ad un'armonizzazione dell'esperienza artistica (suoni, letture, animazioni acquatiche, visioni) con lo straordinario contesto naturale. A idearli e organizzarli è l'Associazione Umbra della Musica d'Autore in collaborazione con MusicalBox Eventi, con il sostegno della



Regione Umbria e il patrocinio della Provincia di Perugia e del Comune di Tuoro sul Trasimeno.

Il programma completo dell'iniziativa, che propone molte novità rispetto all'edizione inaugurale, sarà presentato nel corso della conferenza stampa alla quale interverranno Fabrizio Bracco, assessore alla Cultura della Regione Umbria; Donatella Porzi, assessore alla Cultura della Provincia di Perugia; il sindaco Mario Boccerani e l'assessore alla Cultura Lorenzo Borgia per il Comune di Tuoro; Sergio Piazzoli, per Musicalbox Eventi.

studioso "transmedia" henry jenkins a roma il 9 luglio per conferenza "sponsorizzata" da regione umbria

perugia, 7 lug. 012 - L'idea del Servizio Beni Culturali della Regione Umbria, che si occupa delle biblioteche e della promozione della lettura nelle scuole, con iniziative come "Il maggio dei libri" e "Nati per leggere", era quella, come accadde l'anno scorso (d'intesa con l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia) con il sociologo della comunicazione Robert Darnton, d'invitare quest'anno in Umbria per una conferenza Henry Jenkins, docente della "University of Southern California" e già condirettore del programma di studi comparativi sui "media" del "Mit" di Boston, famoso nel mondo e in Italia soprattutto per il suo libro "Cultura Convergente", che getta una nuova luce sui "media" vecchi e nuovi, sulle loro interazioni e gli effetti sulla creatività. Ragioni organizzative hanno fatto sì che la conferenza, invece che in Umbria, si terrà a Roma, il 9 luglio dalle 18.30, presso l'Istituto Europeo di Design, che ha curato l'evento con "cross-media.it", ferma restando la collaborazione della Regione Umbria e dell'Ambasciata degli Stati Uniti. Tema della conferenza: "La generazione transmediale: come i giovani creativi e la cultura partecipativa stanno cambiando il mondo attraverso i media". Ad interloquire con Henry Jenkins sarà Max Giovagnoli, primo "transmedia producer" in Italia, consulente per majors del cinema e broadcaster tv, coordinatore del corso triennale di "Media Design" dell'Istituto Europeo di Design di Roma, che spiega: "Fare 'transmedia' significa ideare forme di racconto distribuite su più media simultaneamente e capaci di mutare in base al linguaggio e al pubblico di ciascuno di essi, trasformare cioè prodotti creativi in grandi universi partecipativi in ambito globale". Henry Jenkins ha recentemente istituito a Los Angeles un laboratorio sulla cultura partecipativa e le nuove modalità di apprendimento, ed è fortemente impegnato sui temi dell'"alfabetizzazione da new media" (New Media Literacy), attività mediatica e politica partecipativa, per individuare i nuovi processi culturali, creativi e tecnologici che stanno cambiando il modo di raccontare della "generazione transmedia", di cui l'autore di "Cultura convergente" è stato il primo teorizzatore.

"Sono aspetti che ci interessano in modo particolare per la nostra attività - spiegano all'assessorato Beni Culturali della Regione Umbria -, soprattutto per quanto riguarda l'impiego dei



nuovo media nel settore delle biblioteche e del nuovo approccio alla lettura e ai contenuti multimediali, che sta al centro di iniziative come 'Nati per leggere'. Invitare studiosi come Darnton e Jenkins è molto importante, soprattutto per la valenza e l'impatto che le loro teorie hanno sulle strategie dell'apprendimento e dell'educazione".

"perugia città delle arti": itinerari guidati in città da oggi per ogni weekend fino al 26 agosto

perugia, 7 lug. 012 - Itinerari storico-artistici di particolare significato, che, coordinandosi con la mostra di Luca Signorelli alla Galleria Nazionale dell'Umbria, offrono ai "fans" del grande pittore una sorta di "back stage" e di immersione in quella temperie spirituale che, dal Medioevo al Rinascimento, ha ispirato la pittura dei Grandi Maestri, non solo Signorelli, ma Pietro Vannucci, Bernardino di Betto "il Pintoricchio", Nicola Pisano e Agostino di Duccio. Sono cominciate oggi, per proseguire domani domenica, e così per ogni finesettimana fino al 26 agosto, le visite guidate gratuite (il sabato alle 15, domenica alle 10), promosse da "Perugia Città delle Arti", un progetto pensato per la valorizzazione della città e della sua variegata offerta culturale. Così, cogliendo l'occasione di "Luca Signorelli, de ingenio et spirito pelegrino", la mostra che si concluderà il 26 agosto, i promotori del progetto hanno deciso di condurre i visitatori della Galleria, e non solo, nella concreta realtà storica di Perugia, per svelare, attraverso la parola di guide specializzate, bellezze e segreti dei luoghi e dei monumenti più rappresentativi della città, dal Palazzo de' Priori alla Fontana Maggiore, dalla Piazza del Soprammuro all'Oratorio di San Bernardino, in modo tale che, percorrendo a piedi le vie del centro storico o scendendo lungo gli assi dei piccoli borghi inglobati nella città, si possa conoscere e ammirare una Perugia storica, che rivive oggi in tutto il suo fascino antico.

"Perugia - spiega una delle responsabili dell'iniziativa Elisabetta Federici - può a buon titolo essere definita 'Città delle Arti', e non solo per la bellezza e ricchezza monumentale del passato, ma anche per i numerosi grandi eventi culturali che vi si svolgono. Le visite - spiega - hanno un carattere tematico, che mira a evidenziare e far comprendere gli elementi comuni dei diversi linguaggi in cui la città si esprime, dall'organizzazione urbanistica della città alla decorazione, dall'architettura alla pittura. Un tessuto comune - sottolinea - che è l'autentica anima di Perugia".

umbria jazz 2012: domani 10 luglio allo "spazio umbria" "nidi di note", come la musica fa crescere meglio

(aun) - perugia, 9 lug. 012 - La musica, come la lettura, fa crescere meglio? Certo che sì, e domani martedì 10 luglio ne spiegheranno il perché, con un particolare "focus" sulla musica jazz, il jazzista Paolo Fresu, Sonia Peana, musicista ed educatrice musicale, e lo scrittore Bruno Tognolini, i tre autori (con Alessandro Sanna) del libro con annesso CD "Nidi di note".



L'evento, nel quadro delle manifestazioni collaterali di "Umbria Jazz 2012", si svolgerà presso lo "Spazio Umbria" allestito nella Sala della Cannoniera della Rocca Paolina a Perugia, con inizio alle ore 17.30, e sarà introdotto dall'assessore alla Cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco e concluso da Corrado Rossetti, in rappresentanza del coordinamento umbro di "Nati per leggere", una campagna per la promozione della lettura sostenuta dalla Regione Umbria attraverso la rete delle biblioteche, che ora (d'intesa con enti, istituzioni e associazioni territoriali) è impegnata anche nella realizzazione di un analogo progetto dedicato all'educazione musicale "Nati per la musica".

"Nidi di note/Un cammino in dieci passi verso la musica", con testi di Bruno Tognolini, illustrazioni di Alessandro Sanna, grafica di Beppe Chia, brani musicali originali di Paolo Fresu e Sonia Peana, più undici filastrocche recitate dallo stesso Bruno Tognolini, è stato pubblicato nel marzo di quest'anno da Carlo Gallucci editore e già presentato alla Fiera del Libro di Torino. "È la storia - recita rivolto di copertina - di Cirino e Coretta, due fratelli che partirono alla ricerca del Sole Suonatore e della Luna Cantante, che racconta fiabe, mostra figure, suona musiche e dice filastrocche". Un libro - spiega Sonia Peana -, che mutua il suo titolo da un progetto didattico realizzato nel quartiere Savena di Bologna, il cui intento "era quello di portare all'attenzione delle famiglie, delle istituzioni e delle scuole la grande importanza dell'esperienza sonora fin dalla prima infanzia. Dal progetto - continua Sonia Peana - è nato il libro: un'opera preziosa per noi, risultato di un legame felice tra musica, parole ed immagini".

"Nidi di note - sottolineano all'assessorato alla Cultura della Regione Umbria -, così come 'Nati per leggere' e 'Nati per la Musica' (ideati dal Centro per la Salute del Bambino, Associazione Culturale Pediatri, Associazione Italiana Biblioteche e Società Italiana per l'Educazione Musicale), sono progetti tesi ad esaltare i benefici effetti che l'ascolto precoce della musica e della lettura ad alta voce producono nello sviluppo cerebrale del bambino, potenziandone le capacità comunicative e creative".

venerdì presentazione a valfabbrica romanzo "anatema"

(aun) - perugia, 10 lug. 012 - Venerdì 13 luglio, alle ore 16,00, nella sala del consiglio comunale di Valfabbrica sarà presentato il romanzo della studentessa Jessica Brunetti "Anatema".

Introduce la serata il Sindaco Ottavio Anastasi e dialogherà con l'autrice l'Assessore alla cultura della Regione dell'Umbria, Fabrizio Bracco.

umbria jazz 2012: paolo fresu suona per i bambini nello "spazio umbria" alla rocca paolina

perugia, 11 lug. 012 - Alla fine del dibattito "serio", presentazione del libro con cd "Nidi di note", interventi degli autori e dell'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco sull'importanza della musica e della lettura ad alta voce nello sviluppo cognitivo dei bambini, il jazzista Paolo Fresu e la



musicista Sonia Peana sono usciti dalla sala, per rientrarvi ad effetto con i loro strumenti, tromba e violino, miracolosamente seguiti, come in una improvvisata riscrittura de "Il pifferaio magico", da un centinaio di bambini. Disposti in cerchio nella grande Sala della Cannoniera della Rocca Paolina, in un silenzio devoto pari all'attenzione, i ragazzi (che prima erano stati intrattenuti dal "giullare" umbro Mirco Revoyera) hanno assistito alla "performance live" dei tre autori del libro, con Bruno Tognolini, autore dei testi, che recitava filastrocche sulle note della tromba di Fresu e del violino di Sonia Peana.

Si è conclusa così, in forma di "happening" per la gioia dei piccoli partecipanti e dei loro genitori, che hanno affollato fino all'inverosimile lo "Spazio Umbria" allestito nella Sala della Cannoniera della Rocca Paolina a Perugia, la presentazione del volume "Nidi di note", promossa dall'assessorato alla cultura della Regione Umbria nel quadro delle manifestazioni collaterali di "Umbria Jazz 2012". Alla presentazione hanno partecipato, oltre agli autori, l'assessore alla Cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco e Corrado Rossetti, in rappresentanza del coordinamento umbro di "Nati per leggere" (una campagna per la promozione della lettura, cui si è di recente aggiunto un progetto analogo, "Nati per la musica", focalizzato sui benefici dell'educazione musicale per lo sviluppo dell'apprendimento e la formazione della personalità).

"Nidi di note/Un cammino in dieci passi verso la musica", con testi di Bruno Tognolini, illustrazioni di Alessandro Sanna, grafica di Beppe Chia, brani musicali originali di Paolo Fresu e Sonia Peana, undici filastrocche recitate dallo stesso Bruno Tognolini, è stato pubblicato nel marzo scorso dall'editore Carlo Gallucci, anch'egli presente ieri all'incontro, a sottolineare il suo "feeling" con Perugia, città nella quale è vissuto fino all'adolescenza. È la storia - ha spiegato Tognolini, illustrandone struttura e modalità di composizione, una sorta di "ipertesto" che fa convivere la parola scritta con musica e immagini - di Cirino e Coretta, due fratelli che partirono alla ricerca del Sole Suonatore e della Luna Cantante: un libro che racconta fiabe, mostra figure, suona musiche e dice filastrocche". Un libro - ha detto Sonia Peana, musicista ed educatrice musicale -, nato da un progetto didattico realizzato nel quartiere Savena di Bologna, il cui intento era quello di portare all'attenzione delle famiglie, delle istituzioni e delle scuole la grande importanza dell'esperienza musicale a partire dalla prima infanzia.

"Non esiste una musica per bambini e una musica per adulti - ha detto il jazzista Paolo Fresu -, esiste la musica e basta, per la quale i bambini sviluppano singolari empatie e capacità di comprensione. I brani originali del libro li ho composti così, senza pensare di scrivere qualcosa di specifico per i bambini".

"Si tratta di progetti - ha sottolineato l'assessore alla Cultura Fabrizio Bracco -, che rivestono grande importanza nel



complesso delle nostre politiche culturali. Formare le nuove generazioni, dotarle di strumenti di apprendimento e capacità critiche per un armonico sviluppo della personalità, è importante quanto promuovere un tessuto diffuso di eventi e manifestazioni, e non è un caso che una simile iniziativa sia stata inserita nel programma di 'Umbria Jazz'".

umbriajazz 2012: "spazio umbria": percussionista cubano pedrito martinez intervistato dal critico musicale ashley kahn

(aun) - perugia, 12 lug. 012 - Musica e vita sono sempre state legate per Pedrito Martinez, anche perché, dice, "a l'Havana la musica è un modo di vivere". Intervistato ieri sera nello "Spazio Umbria" allestito alla Sala della Cannoniera della Rocca Paolina a Perugia (ogni giorno teatro, per tutta la durata della manifestazione, di dibattiti ed eventi culturali) dallo storico e critico musicale newyorkese Ashley Kahn, Pedrito Martinez, percussionista di livello mondiale, cantante e "bandleader" a New York, dove si esibisce ogni settimana al "Guantanamera", si è raccontato al pubblico umbro, prima del suo concerto a Perugia dal palco di Piazza IV Novembre.

"La musica è il mio modo di vivere", ha detto, ricordando (è nato a l'Havana il 12 settembre 1973) i suoi esordi come vocalista e percussionista a 11 anni, allievo di leggende come Tata Guines e Pancho Quinto El Goyo, che (al contrario di lui, che vive con tutta la famiglia a New York City) non si mossero mai da Cuba. Ashley Kahn, storico musicale oltre che giornalista specializzato e "writer free lance", docente al Dipartimento Musicale della Tish School of the Arts di New York, ha condotto l'intervista, ricordando le radici afro-cubane della musica di Pedrito, nella tradizione della rumba, dei ritmi bata e dei canti vocali della musica religiosa Yoruba e Santeria. La svolta nella vita di Pedrito Martinez fu la partecipazione alla "competition" indetta dal famoso Thelonius Monk Institute, che lo vide piazzarsi al primo posto. Da lì, la fortuna in America. Accompagnato dalle sue "congas", con le quali ha offerto un piccolo saggio della straordinaria velocità, duttilità, morbidezza, forza e variazioni di tocco delle sue mani, Pedrito Martinez si è detto felice delle sue scelte e della vita newyorchese, piena di stimoli per il suo lavoro e la sua arte. "La mia band è straordinaria - ha detto -, un gruppo fantastico (Alvaro Benavides, Ariacne Trujillo, Jhair Sala), che ha in sé una forza e potenzialità straordinarie".

economia

innovazione e competitività, venerdì 13 luglio a perugia presentazione progetto med technopolis regione umbria e polo genomica e genetica

perugia, 10 lug. 012 - Il progetto europeo "Med Technopolis", di cui è partner la Regione Umbria e che promuove l'innovazione tecnologica e l'economia della conoscenza nelle regioni dell'area mediterranea attraverso la creazione di un "network" di piccole e medie imprese, estende il suo "laboratorio" umbro alle nuove frontiere della genomica e della biologia. Il modello di



"tecnopolo" che propone il progetto "Med" verrà presentato venerdì 13 luglio a Perugia, nel corso di un convegno all'Etruscan Chocotel (via Campo di Marte, 134) in cui saranno illustrate le attività del Polo d'innovazione di genomica, genetica e biologia (in sigla "Ggb").

L'iniziativa, organizzata dalla Regione Umbria insieme al Polo d'innovazione, si aprirà alle 9 con la presentazione di "Med Technopolis", nel quale la Regione si è assunta il compito, per l'area di propria competenza, di progettare e realizzare appunto "una sorta di laboratorio nel quale le aziende sono chiamate a sperimentare la pratica del confronto, dell'integrazione delle competenze, dello scambio di esperienze, da utilizzare nella realizzazione di un concreto progetto di filiera con marchi connotati innovativi". A illustrare il progetto sarà il coordinatore dell'Ambito Imprese e lavoro della Regione Umbria, Luigi Rossetti.

Il programma dell'evento proseguirà incentrandosi sul Polo "Ggb", costituito alla fine del 2010 con il supporto della Regione Umbria e che aggrega piccole e medie imprese e centri di ricerca (tra i soci fondatori ci sono il Centro di genomica funzionale dell'Università di Perugia e l'Isrim) per stimolare l'attività innovativa e fornire servizi e piattaforme di cooperazione tecnica e "networking" per lo sviluppo di progetti in materia di genetica, genomica, biologia, microbiologia e diagnostica umana, agroalimentare e ambientale. Un "centro di eccellenza tecnologica a livello nazionale e internazionale per sostenere la crescita delle imprese e fare dell'Umbria un punto di riferimento per l'innovazione nel campo della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi".

Nel corso dell'iniziativa verrà presentato l'insieme provvedimenti e strumenti che la Regione Umbria, nella sua programmazione, ha fissato come strategici per la ricerca e l'innovazione del sistema industriale.

edilizia

vinti inaugura ad umbertide otto nuovi alloggi a canone sociale

perugia, 10 lug. 012 - Domani, mercoledì 11 luglio, alle ore 12.00, l'Assessore regionale alle politiche della casa, Stefano Vinti, inaugura 8 nuovi alloggi da locare a canone sociale, realizzati in Via Spoletini, ad Umbertide. L'intervento è stato realizzato dalla Regione dell'Umbria e dall'Ater. A fronte di un costo totale di 1.440.000 euro, la Regione ha concesso infatti un finanziamento di 1.097.000 euro, mentre l'Ater ha sostenuto la spesa restante, pari a 343.000 euro. Gli alloggi sono stati realizzati nel rispetto delle norme del risparmio energetico e del rispetto ambientale, ivi compresa l'installazione sulle coperture di pannelli solari per la produzione di acqua calda.

emigrazione

presidente del Consiglio dell'emigrazione scrive a sindaci per agevolazioni IMU da parte umbri all'estero



perugia, 14 lug. 012 - Prendere in considerazione la possibilità di valutare, ai fini del calcolo della quota IMU, come "abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata". E' quanto ha chiesto ai sindaci umbri il presidente del Consiglio regionale per l'Emigrazione, Fausto Galanello.

Per quanto riguarda gli immobili ad uso abitativo, vengono operate aliquote diverse per il calcolo della tassa dovuta a seconda se trattasi di "abitazione principale", cioè quella di residenza, oppure di altri immobili (abitazioni diverse da quella dove si risiede). Tale legislazione prevede che i Comuni, chiamati a dotarsi di un proprio regolamento in merito, possano, nella sua stesura, considerare "direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata".

"Tale possibilità - ha spiegato Galanello - se inserita nei regolamenti comunali, porterebbe ad una sensibile diminuzione dell'importo dovuto per l'IMU dagli umbri residenti all'estero proprietari di un'abitazione in uno dei Comuni umbri, a condizione che essa risulti non locata. L'auspicio è che da parte dei sindaci umbri venga operata la scelta di riservare alle unità immobiliari in questione lo stesso trattamento previsto per l'abitazione principale, inserendo nei propri regolamenti una tale clausola agevolativa. La nuova IMU - scrive il presidente del Consiglio dell'Emigrazione - se calcolata sulla base delle aliquote previste per le abitazioni diverse da quella principale, può aggravare ulteriormente i costi di gestione delle case possedute in Umbria dai nostri immigrati, senza dimenticare l'obbligo, vigente in alcuni paesi esteri di denunciare tali immobili anche al fisco locale ai fini del pagamento della tassa patrimoniale. Un aumento significativo degli oneri fiscali, che si aggiungono a quelli gravosi di manutenzione di un immobile posseduto in Italia, può portare il proprietario a ipotizzarne la vendita. Inutile - prosegue - sottolineare l'impatto economico negativo che avrebbe tale evenienza, soprattutto nei comuni interessati in passato da forti fenomeni migratori. Occorre inoltre considerare, che queste case sono quasi sempre il frutto di un duro lavoro all'estero e dell'investimento in Umbria delle rimesse di generazioni di migranti che hanno inteso in tal modo, contribuire allo sviluppo economico e sociale della nostra regione. Oggi quelle case sono passate ai figli ed ai nipoti e rappresentano per essi l'ultimo legame con la terra di origine, la 'loro abitazione principale' in Umbria. Da valutare anche il rischio di una forte penalizzazione del turismo di ritorno e quello legato alla promozione indiretta del territorio umbro".



formazione e lavoro

riforma del mercato del lavoro: lunedì 16 luglio a villa umbra seminario sulle linee direttrici tracciate dalla legge "fornero"

perugia, 13 lug. '012 - La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha organizzato per lunedì 16 luglio, alle ore 9, una giornata formativa per approfondire le rilevanti novità introdotte dalla legge 92 del 28 giugno 2012, la cosiddetta riforma Fornero del mercato del lavoro, che entra in vigore in questi giorni. Le nuove tipologie contrattuali, le modifiche allo Statuto dei Lavoratori in materia di licenziamenti, il nuovo sistema di ammortizzatori sociali saranno così al centro dei lavori che si svolgeranno a Villa Umbra di Pila, Perugia.

"La riforma del lavoro dispone una rivisitazione complessiva della materia che merita la dovuta attenzione, ben oltre singoli aspetti, quali la riformulazione dell'art.18, ha affermato Alberto Naticchioni - Amministratore Unico della Scuola - che introdurrà i lavori.

La giornata formativa sarà gestita da Marco Lai - Avvocato e docente di diritto del lavoro - che analizzerà, inoltre, le ulteriori aree di intervento delle riforma riguardanti le politiche attive ed i servizi per l'impiego e analizzerà l'art. 2 "Rapporti di lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni".

infrastrutture

piattaforma logistica terni-narni: g.r. approva progetto di variante

perugia, 6 lug. 012 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle opere pubbliche Stefano Vinti, ha approvato il progetto di variante al primo stralcio dei lavori per la costruzione della piattaforma logistica nei comuni di Terni e Narni. La variante si era resa necessaria per adeguare il progetto alle prescrizioni date dal Cipe e da RFI, la società di Ferrovie dello Stato, e rendere dunque possibile l'avvio della piattaforma logistica del ternano. "Con questa approvazione, hja affermato l'assessore Vinti, la Giunta Regionale ha anche risolto i problemi relativi agli espropri delle aree individuate per la realizzazione dell'infrastruttura ed ha dato mandato agli uffici regionali di procedere con gli atti necessari per l'occupazione d'urgenza delle aree, così da consentire l'avvio dei lavori, in quanto l'opera, per le funzioni che ne deriveranno, risulta strategica per il territorio regionale e il suo tessuto imprenditoriale. L'area dove si inserisce il progetto della base merci di Terni-Narni è ubicata tra la Via Marattana e la fascia di infrastrutture viarie e ferroviarie che collegano i due comuni di Terni e Narni lungo la valle del fiume Nera. L'opera prevede aree destinate alle merci, costituite da capannoni, piazzali e magazzini, aree destinate all'uomo, costituite da uffici, sale riunioni, servizi vari e sarà collegata alla rete viaria principale attraverso la S.P. Marattana. "Il rapporto della base logistica con la rete ferroviaria è regolato principalmente dalla linea Orte-Falconara a



doppio binario e proprio con Ferrovie dello Stato, ha concluso Vinti, proseguirà il confronto per giungere alla migliore attivazione possibile della piattaforma logistica, nel momento in cui saranno terminati i lavori di costruzione".

spoleto-campello: ferrovia in esercizio entro giugno 2015

(aun) - perugia, 13 lug. 012 - Sarà in esercizio entro giugno 2015 il raddoppio della tratta ferroviaria Spoleto-Campello sul Clitunno. Circa dieci chilometri di ferrovia, per la cui realizzazione saranno spesi 100 milioni di euro. Si avvia così a conclusione anche la vicenda di questo cantiere i cui lavori erano stati appaltati già nel 2002, ma che per una serie di vicissitudini fallimentari che hanno riguardato le ditte che si erano aggiudicate l'appalto, solo ora è stato effettuato il definitivo riappalto. Le caratteristiche tecniche dell'opera sono state illustrate questa mattina a Perugia, nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, di Italfer, Maria Rita Lorenzetti, l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, il direttore investimenti di RFI, Marco Rettighieri e Andrea Borgia del Team Progetti sempre di RFI.

"Si tratta di un cantiere la cui importanza è particolarmente rilevante - ha affermato la presidente - da un punto di vista economico, ma soprattutto ai fini del miglioramento sia in termini di sicurezza che di qualità del collegamento ferroviario Orte-Falconara. Non secondario poi l'aspetto relativo alla realizzazione dell'opera per ciò che riguarda tutela e salvaguardia dell'ambiente".

"Riteniamo la realizzazione del raddoppio di questo tratto della Orte-Falconara strategico non solo ai fini della mobilità ferroviaria regionale, ma anche per quella nazionale. Aggiungiamo così un nuovo tassello al definitivo raddoppio di questa ferrovia che dovrà unire la dorsale adriatica con quella tirrenica, mettendo l'Umbria, nelle condizioni di intrecciarsi con le direttrici dell'alta velocità. Per questo abbiamo di recente definito una azione comune tra le cinque Regioni del centro Italia, affinché insieme si possa operare per rendere più moderni ed efficienti i collegamenti ferroviari, mettendo in relazione i due grandi corridoi di comunicazione con collegamenti trasversali. Per ciò che riguarda la nostra regione, ora dobbiamo lavorare per mettere in priorità il raddoppio dell'altro tratto, quello Terni-Spoleto". Per parte sua l'assessore Silvano Rometti ha sottolineato il significativo lavoro svolto in questi ultimi mesi da Regione, RFI e Italfer per il riappalto dell'opera: "una buona amministrazione - ha detto Rometti - è quella che riesce a mandare avanti quei progetti finanziati e che per vicende giudiziarie e finanziarie sono costretti a vivere l'allungamento dei tempi di realizzazione. Ora finalmente i lavori possono essere avviati e conclusi nei tempi auspicati".

L'assessore Rometti ha colto l'occasione per ricordare come la Regione Umbria ed RFI siano impegnate anche nella realizzazione di



altri due importanti interventi: quelli relativi alla Stazione di Ponte San Giovanni-Perugia (che migliorerà l'interconnessione tra RFI e Ferrovia Centrale Umbra), ed alla Stazione di Terni.

"Ora siamo nelle condizioni migliori - ha detto la presidente di Italfer, Maria Rita Lorenzetti - per poter portare a compimento i lavori del raddoppio della tratta Spoleto-Campello. Un tratto di principale importanza di una arteria di collegamento strategica per l'Umbria, ma anche per l'intera rete ferroviaria nazionale. Certo, il vero 'pezzo' mancante è quello Terni-Spoleto, ma per questo vi è già il progetto esecutivo. Ovviamente l'imponenza dell'investimento, circa 500 milioni di euro, al momento rappresenta una problematicità che tutti auspichiamo possa essere al più presto superata. E in questa direzione l'azione comune delle Regioni del centro Italia, sono certa, sarà di grande utilità affinché si possano reperire le risorse necessarie al finanziamento dell'opera".

"Il riavvio dei lavori sulla Orte - Falconara - ha detto Rettighieri di RFI - sia in Umbria (Raddoppio tratta Spoleto-Campello) sia nelle Marche (Raddoppio tratta Casteplano - Montecarotto), evidenzia l'interesse di RFI nel potenziamento di questa direttrice, soprattutto in un momento caratterizzato dalla limitata disponibilità di risorse. Tuttavia, per portare a completamento il raddoppio dell'intera linea, è necessario uno sforzo comune e coordinato delle Regioni interessate allo sviluppo di questa importante direttrice di traffico al fine di promuovere il reperimento dei finanziamenti necessari".

"La ripresa dei lavori sulla Spoleto-Campello rappresenta un punto di partenza importante - ha affermato Borghi, sempre di RFI - in quanto il raddoppio di questa tratta costituisce un nuovo tassello nel potenziamento della direttrice Orte - Falconara volto a migliorare i collegamenti tra le principali aree urbane della Regione Umbria e i nodi della rete AV nonché a favorire l'integrazione con la rete di trasporto ferroviario locale (Ferrovia Centrale Umbra) e con gli altri sistemi di mobilità."

infrastrutture-trasporti:scheda raddoppio tratta spoleto-campello

Perugia, 13 lug. 012 - "Il raddoppio della tratta Spoleto-Campello rientra tra gli interventi di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) previsti sulla direttrice Orte - Falconara che unisce la dorsale Milano - Roma con la direttrice adriatica e costituisce l'asse portante del sistema ferroviario della regione, con 204 chilometri complessivi, di cui 126 in territorio umbro". E' quanto riferito durante l'incontro di stamani a Palazzo Donini, dal direttore Programmi Investimenti Direttrice Centro di Rete Ferroviaria Italiana, Marco Rettighieri e dall'ingegnere Andrea Borgia del Team Progetti Portafoglio "A"- di RFI.

Il progetto relativo al raddoppio della tratta Spoleto-Campello è stato approvato nel 1999 in sede di Conferenza dei Servizi convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I lavori sono stati appaltati, nel 2002, alla COOP Costruttori e successivamente, nel 2005, ad ATI COGEL. Entrambi i rapporti sono



stati rescissi per le inadempienze degli appaltatori. Di seguito è avvenuto un nuovo affidamento all'appaltatore ATI TECNIS con una consegna dei lavori a marzo 2012. Attualmente, sono in fase di conclusione le attività di cantierizzazione a cura del nuovo appaltatore. L'attivazione del raddoppio è prevista entro giugno 2015.

L'importo complessivo dell'intervento è di 100,4 Mln di euro e ad oggi sono stati spesi 44,7 Mln di euro. L'investimento per il nuovo appalto è pari a 45,7 Mln di euro mentre la spesa prevista per il completamento degli interventi tecnologici ammonta a 10 Mln di euro. Saranno realizzati 9,7 km di linea a doppio binario con il rinnovamento dell'intera sede ferroviaria.

Nell'ambito di questo grande progetto le opere più significative sono: la Galleria artificiale "San Giacomo", lunga 3,5 km, il Sottovia in "Località Madonna di Lugo" (luce di 21 m), un Ponte su Fosso "Cortaccione" (luce di 12,7 m), il rifacimento del Ponte Canale "Fosso Fabbreria" (luce di 16,68 m) e opere di attraversamento del "Torrente Spina". La fermata di Campello sarà completamente rimodernata con il rifacimento dei marciapiedi e la realizzazione di nuovo sottopasso pedonale. Progressivamente saranno eliminati anche i 4 passaggi a livello presenti nell'area dei lavori. Nella galleria di San Giacomo, in ottemperanza a quanto previsto nel DM 25.10.2005 "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie, saranno realizzati: piazzali di emergenza, posizionati in corrispondenza degli imbocchi per lo stazionamento dei mezzi di soccorso e dotati di piazzole per elisoccorso, moderni sistemi di illuminazione di emergenza, impianto idrico antincendio, impianto di messa a terra della linea di contatto, impianti di diffusione sonora, telefonia di emergenza e sistema di radio propagazione (rete GSM-R).

Un attento monitoraggio ambientale avrà lo scopo di tutelare il territorio e la popolazione residente. Continue rilevazioni in corso e post opera delle principali componenti ambientali (rumore, atmosfera, idrico sotterraneo) garantiranno l'ottemperanza alle prescrizioni ambientali impartite dagli Enti di tutela e dalla legislazione ambientale.

Sono stati inoltre previsti importanti interventi di mitigazione ambientale come barriere antirumore di altezza compresa tra 2 e 5 m, per totali 2.276 m e interventi di tipo naturalistico (inerbimenti, impianti arbustivi e arborei).

lavori pubblici

rapporto appalti 2011: vinti "si vedono gli effetti della crisi"

perugia, 9 lug. 012 - "Gli effetti della crisi che ha colpito l'Italia e ovviamente l'Umbria si vedono benissimo dai numeri che scaturiscono dal rapporto relativo agli appalti dei lavori pubblici del 2011 nella nostra regione. Se non ci fossero stati gli appalti delle due piastre logistiche di Città di Castello e di Terni-Narni-Amelia, realizzati dalla Regione dell'Umbria per un importo pari a circa 32 milioni di euro e l'appalto per la trasformazione dell'area del vecchio Policlinico di Perugia



"Monteluca per circa 29 milioni di euro, promosso da Regione Umbria, Comune di Perugia, Università degli Studi ed Asl mediante Fondo Umbria - comparto Monteluca, il fondo immobiliare ad apporto pubblico cioè al quale era stata conferita l'area interessata dai lavori e la cui trasformazione è gestita da BNP Paribas, la situazione dello scorso anno sarebbe veramente drammatica. Registriamo comunque oltre 280 interventi in meno rispetto al 2010 ed il totale degli interventi appaltati è superiore di circa 10 milioni di euro proprio in virtù dei tre "grandi" appalti prima citati". E' questo il commento dell'assessore regionale alle opere pubbliche Stefano Vinti in merito al rapporto annuale sugli appalti pubblici pubblicato dall'Osservatorio regionale dei contratti pubblici della Regione Umbria. "Il taglio drastico dei trasferimenti statali effettuati dai Governi nazionali in questi anni chiaramente ha provocato l'altrettanto drastica riduzione del lavoro nella nostra regione e le previsioni per gli anni successivi non sono per niente incoraggianti ed è per questo motivo che continuiamo a chiedere al governo nazionale interventi decisi ed importanti per la crescita e lo sviluppo dando impulso agli investimenti", conclude Vinti. Nel 2011 in Umbria sono stati aggiudicati o affidati oltre 558 milioni di euro di contratti di interesse comunale, provinciale e regionale. Il 46 per cento pari ad oltre 258 milioni per il settore dei servizi, il 39 per cento pari ad oltre 216 milioni per lavori ed il 15 per cento, pari a circa 94 milioni per forniture. Nel settore dei lavori pubblici, secondo quanto si ricava dal Rapporto dell'Osservatorio, gli appalti di importo superiore a 150 mila euro realizzati da comuni province e regione, sono stati 198 (nel 2010 erano 233). Oltre il settanta per cento, con 142 interventi per un importo totale a base d'asta di 108 milioni in provincia di Perugia e 56 interventi per un importo di circa 57 milioni in provincia di Terni. Gli appalti di interesse nazionale (effettuati cioè da soggetti con sede legale fuori dalla regione Umbria) sono stati 81 per un importo complessivo di circa 110 milioni di euro. "In questo caso, sottolinea l'Assessore Vinti, i numeri sono positivi, visto che rispetto al 2010 c'è stato un aumento di 40 appalti ed un impegno finanziario maggiore di circa 35 milioni di euro. Qui pesa, oltre all'intervento di Monteluca, anche l'appalto dell'Italferr relativo ai lavori di completamento del raddoppio della linea ferroviaria Orte-Falconara per circa 38 milioni di euro". Una sezione del Rapporto fornisce anche i dati relativi alle imprese che si sono aggiudicate gli appalti. Emerge che nel 2011 le imprese umbre hanno ottenuto 122 appalti (61,62 per cento) per un importo di oltre 58 milioni di euro (35,58 per cento). A seguire le imprese provenienti dalla Regione Campania con 19 appalti per circa 13 milioni di euro e quindi quelle del Lazio, 17 appalti per 27 milioni e 500 mila euro. Il ribasso maggiore, sempre secondo il Rapporto, si è registrato in un appalto della Comunità Montana Umbria Nord che ha ottenuto il 52,8 per cento. Tre appalti hanno superato il 50 per cento di ribasso, 16 appalti hanno superato il



40 per cento e 129 hanno registrato un ribasso superiore al 20 per cento.

politiche di genere

politiche di genere e pari opportunità: finanziati dal governo due progetti umbri contro la violenza sulle donne

perugia, 4 lug. 012 - Promuovere e mettere in rete adeguati servizi di prevenzione e contrasto della violenza di genere, donne che subiscono la violenza degli uomini, violenze fisiche, psicologiche, economiche, in prevalenza dei partners o degli ex-: è l'obiettivo di due progetti a cadenza triennale, "UNA - Umbria Network Antiviolenza" e "Umbria Antiviolenza" (nati dal lavoro comune di Regione Umbria, comuni di Perugia e Terni, Centro Pari Opportunità, Anci e rete dei comuni e Associazioni delle Donne), che sono stati approvati e finanziati dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

"Abbiamo appreso con grande soddisfazione la notizia - ha commentato la presidente della giunta regionale dell'Umbria Catuscia Marini -; con l'approvazione e il finanziamento dei due progetti, si raccolgono i primi frutti di un lavoro comune attivato fin dal 1989 dal Centro regionale per le Pari Opportunità, attraverso l'istituzione di 'Telefono Donna'. Si tratta di due progetti complementari - ha sottolineato la presidente - che faranno fare ai servizi di contrasto alla violenza di genere in Umbria un ulteriore salto di qualità".

Il primo progetto ("UNA - Umbria Network Antiviolenza"), finanziato con 140 mila euro, si pone come obiettivo il consolidamento e la messa a sistema di una rete unica integrata di soggetti pubblici e privati (già parzialmente attiva sul territorio) per la creazione di nuovi servizi territoriali antiviolenza. Il secondo progetto ("Umbria Antiviolenza"), dal costo complessivo di 444 mila 300 euro (le cui due ultime annualità, di 100 mila euro ciascuna, saranno finanziate dalla Regione) prevede la promozione in Umbria di Centri Antiviolenza, di cui l'Umbria (insieme al Molise) è ancora sprovvista. I centri hanno l'obiettivo di prendersi carico e cura delle donne vittime di violenza, assicurando loro protezione, mediazione con i servizi territoriali e la definizione di un progetto territoriale, volto al superamento della situazione di difficoltà, per favorire (secondo gli standards stabiliti dall'Unione Europea) nuovi progetti di vita e di autonomia. "Ci siamo impegnati a percorrere tutte le strade possibili per dotare di centri antiviolenza le due regioni, Umbria e Molise, che ancora non ne dispongono - sottolinea "Differenza Donna", capofila del progetto "Umbria Antiviolenza" -; in questa cornice, gli assessorati alle Pari Opportunità e alle Politiche Sociali dei Comuni di Perugia e Terni hanno promosso le condizioni perché si potesse presentare una proposta progettuale, che facesse incontrare le esperienze e le conoscenze di chi da anni, come l'associazione 'Differenza Donna' lavora nel contrasto alla violenza di genere con l'associazionismo, che in Umbria opera nella stessa direzione".



politiche sociali

domani 5 luglio a perugia convegno su giovani e disabilità

perugia, 4 lug. 012 - "Giovani e Disabilità in Umbria. Una prospettiva di comunità", è il titolo del convegno in programma a Perugia, domani 5 luglio, a partire dalle ore 9, alla Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni. Interverranno l'assessore regionale al Welfare, Carla Casciari, l'assessore Politiche Sociali del Comune di Perugia, Andrea Cernicchi, il sindaco di Torgiano, Marcello Nasini.

Il programma prevede l'apertura dei lavori da parte di Roberto Leonardi del Consorzio ABN, di seguito la responsabile ricerca del Consorzio ABN, Mariella Ursini, illustrerà i risultati della ricerca su "Giovani e disabilità in Umbria: un'analisi della situazione partendo dal territorio perugino".

In programma una discussione aperta sul tema del convegno e sulle possibilità di inserimento sociale dei giovani disabili nella nostra comunità. Interverranno: il direttore Salute Coesione Sociale e Società della Conoscenza della Regione Umbria, Emilio Duca, la responsabile Sociale Distretto del Perugino ASL 2, Francesca Cagnoni, gli imprenditori, Francesco Bazzucchi, Paolo Bellavita e Vitaliano Gaggi, il presidente Confocooperative Umbria, Andrea Fora, la presidente Lega Coop Umbria, Alessandra Garavani, il presidente del Cesvol Perugia, Luigi Lanna, il Presidente FISH Umbria, Luisa Meacci, lo psichiatra, Angelo Righetti.

casciari a villa umbra per incontro fish

Perugia, 4 lug. 012 - "La Regione Umbria ha dato piena applicazione alle indicazioni fornite dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, indicando il percorso per la costituzione di un Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità". Lo ha affermato stamani, a Villa Umbra, la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari intervenendo all'iniziativa sul tema "La presa in carico globale. Innovare nel segno della giustizia sociale e dell'appropriatezza degli interventi", organizzata dalla Fish Umbria Onlus.

Nel corso dell'incontro la vicepresidente ha evidenziato che per favorire la realizzazione di un progetto di vita delle persone disabili, è fondamentale la loro presa in carico a 360 gradi, partendo da una valutazione attenta dello stato di salute complessivo del soggetto e quindi delle sue capacità, e non tenga conto solo la sua malattia e realizzabile non attraverso interventi standard, ma con uno studio attento delle esigenze di ognuno e un programma che deve adattarsi alle necessità che mutano nelle diverse fasi della vita con l'obiettivo di favorirne l'inserimento completo".

"In generale e non solo in riferimento alle tematiche legate alla disabilità, nell'agenda politica - ha aggiunto Casciari - deve essere prioritario l'avvio e il consolidamento di un processo che rimetta al centro l'individuo che, a partire dalla valutazione dell'appropriatezza degli interventi sinora messi in campo,



prosegua con uno sforzo comune di innovazione che deve coinvolgere anche la società civile".

disabilità: casciani, "c'è bisogno di scelte coraggiose per innovare"

perugia, 5 lug. 012 - "Il mondo del lavoro, della formazione e dell'istruzione, deve necessariamente incrociare quello delle persone con disabilità attraverso una programmazione che garantisca la realizzazione dei progetti di vita di tutti". Lo ha sostenuto l'assessore regionale al Welfare, Carla Casciani, intervenendo al convegno organizzato dal Consorzio Abn di Perugia, dal titolo "Giovani e Disabilità in Umbria. Una prospettiva di comunità", che si è svolto stamani a Perugia. Oltre all'assessore Casciani, sono intervenuti, Roberto Leonardi del Consorzio Abn, l'assessore alle politiche sociali del Comune di Perugia, Andrea Cernicchi, il sindaco di Torgiano, Marcello Nasini. Nel corso della mattinata alcuni imprenditori hanno raccontato la loro esperienza lavorativa con giovani disabili e quindi delle difficoltà che incontrano, ma anche delle grandi soddisfazioni che questo rapporto di lavoro, sicuramente diverso dagli altri e umanamente importante, comporta.

"In questo particolare momento, caratterizzato anche da tagli lineari da parte del Governo, il mondo del sociale e la politica devono fare uno sforzo per innovare e, soprattutto per non arretrare. Ciò vale in generale - ha aggiunto l'assessore - infatti, deve essere prioritario l'avvio e il consolidamento di un processo che rimetta al centro l'individuo. E' questa la sfida che ci aspetta e che deve coinvolgere tutti dalla politica alla società civile. In questo contesto la parola d'ordine è 'fare rete', perché la rete territoriale è fondamentale per continuare a garantire quei livelli essenziali di servizi che sono alla base della democrazia, intesa come pari opportunità per tutti a tutti i livelli".

L'assessore Casciani, dopo aver evidenziato che "ora più che mai c'è bisogno di coraggio per cambiare e per strutturare una forma di sussidiarietà circolare", ha riferito che "la Regione Umbria sta revisionando il Piano Sociale alla luce delle nuove esigenze ed emergenze sociali, senza però perdere di vista la famiglia, i minori e la disabilità. Inoltre, quest'anno le risorse per il Fondo per il diritto allo studio trasferite dalla Regione ai Comuni sarà orientato prevalentemente al supporto alla disabilità, così come nell'ambito degli interventi previsti dall'articolo 7 della legge regionale "13/2010" che tutela in generale le famiglie e in particolare quelle vulnerabili, l'istruzione e le difficoltà legate alla cura dei familiari, occupano un posto di primo piano".

residenze anziani autosufficienti: casciani, "al via censimento strutture funzionanti"

perugia, 7 lug. 012 - Mentre la "Disciplina in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi socio assistenziale a carattere residenziale e semiresidenziale per le persone anziane autosufficienti", continua l'iter per la definitiva approvazione,



la Giunta regionale dell'Umbria su iniziativa della vicepresidente, Carla Casciari, ha approvato i criteri per il censimento delle strutture esistenti sul territorio.

"Il regolamento preadottato dalla Giunta regionale - ha detto la vicepresidente - prende in esame anche le strutture residenziali e semiresidenziali per anziani autosufficienti già operanti nel territorio regionale, dettando specifiche disposizioni al fine di adeguare l'autorizzazione provvisoria rilasciata dal Comune in cui è situata la struttura, ai nuovi requisiti richiesti dal regolamento. In particolare le strutture e i servizi dovranno presentare una domanda di autorizzazione al funzionamento, per la verifica del rispetto dei requisiti minimi previsti dal regolamento, la quale viene assoggettata alla stessa procedura prevista dal regolamento per le strutture di nuova costituzione, fatta eccezione per quanto concerne la verifica di congruenza con la programmazione sociale di territorio. La disciplina - ha aggiunto - prevede per le strutture già funzionanti sul territorio regionale, che non possiedono i requisiti gestionali, organizzativi o i requisiti strutturali previsti per il rilascio dell'autorizzazione, tempi e modalità per l'adeguamento. Per garantire quindi, un sistematico processo di adeguamento il regolamento pone in capo alla struttura regionale competente il 'governo' dell'intero percorso con il compito di monitorare il rispetto dei termini previsti".

Sarà compito del Servizio regionale competente di effettuare la comunicazione formale alle strutture circa la nuova regolamentazione e, conseguentemente, dare avvio al monitoraggio del processo di adeguamento ai requisiti richiesti dal regolamento, che dovranno effettuare le strutture socio assistenziali residenziali e semiresidenziali per anziani operanti nel territorio regionale. Entro termini ben definiti, tutte le strutture interessate dovranno provvedere alla presentazione della domanda di rilascio di una nuova autorizzazione al funzionamento all'A.T.I competente per territorio, alla luce di quanto previsto dal regolamento, e contestualmente dovranno presentare il piano di adeguamento ai requisiti gestionali, funzionali e strutturali richiesti.

"Alla luce di questo adempimento - ha precisato la vicepresidente - diventa ancora più necessario procedere ad un nuovo censimento e ad un monitoraggio delle strutture presenti sul territorio regionale. Gli uffici regionali quindi somministreranno alle strutture una scheda di rilevazione per l'individuazione del possesso o meno dei seguenti requisiti richiesti dal regolamento regionale che dovrà tener conto della situazione anagrafica della struttura, del possesso dei requisiti di funzionamento del servizio, delle prestazioni e dei servizi erogati, della capacità ricettiva, della dotazione di personale, delle qualifiche professionali possedute, della tipologia di contratti di lavoro, dei requisiti strutturali".



Concludendo Casciari ha illustrato i dati relativi alla popolazione anziana umbra, "numeri e valutazioni - ha detto - che confermano l'importanza di una programmazione puntuale in materia, visto che tra i temi che riguardano la grande rivoluzione demografica in atto nel nostro Paese da qualche decennio un ruolo di primo piano va indubbiamente assegnato alla radicale trasformazione della struttura per età della popolazione".

"In proposito - ha aggiunto - i dati illustrano in modo evidente le tendenze che ci si aspettano nel prossimo futuro. Se infatti la popolazione degli ultra 65enni (i nonni) supera già adesso oltre mezzo milione quella con meno di 20 anni (i nipoti), stime accreditate mostrano come tra vent'anni il divario potrebbe superare i 6 milioni; nel contempo sembra prospettarsi, poco prima del 2030, anche il sorpasso numerico della popolazione ultraottantenne (i bisnonni) su quella con meno di dieci anni (i pronipoti)".

In Umbria la popolazione anziana con età superiore ai 65 anni è passata dal 12,4 per cento del 1971 al 23,1 per cento del 2011. Inoltre, all'interno della composita componente anziana, cresce il numero dei grandi anziani poiché l'aumento della speranza di vita rende maggiori le probabilità di raggiungere età molto avanzate. La quota delle persone con più di 75 anni è passata in Umbria dal 4,4 per cento del 1971 all'odierno 11 per cento. In termini assoluti i grandi anziani sono oltre 100.000 e in prevalenza donne (62 per cento). L'analisi della struttura per età della popolazione umbra al primo gennaio 2011, considerata su tre fasce di età è così distribuita: giovani tra 0 e 14 anni, 12,9 per cento, adulti di età compresa tra i 15 e i 64 anni (64 per cento), anziani con 65 anni di età, 23,1 per cento.

"Alla luce di questi numeri così importanti - ha concluso la vicepresidente Casciari - e per rispondere ai mutati bisogni delle persone anziane e delle loro famiglie, diventa fondamentale la qualificazione della rete dei servizi dedicata e ciò assume maggior senso in vista del progressivo invecchiamento della popolazione umbra, con un aumento della quota di popolazione di età superiore ai 65 anni, la progressiva femminilizzazione della popolazione stessa con circa i 2/3 dell'universo anziani composto da donne, la modificazione della struttura familiare con l'aumento delle famiglie uni-personali, per circa 2/3 composte da persone di età superiore ai 60 anni, l'aumento della quota di anziani che vivono da soli, soprattutto donne ultra ottantenni".

immigrazione: consegnati attestati a donne immigrate per progetto "lingua italiana: mi fido di te"

perugia, 11 lug. 012 - L'integrazione delle persone immigrate passa anche attraverso una conoscenza più approfondita della lingua e della cultura italiana: con questo obiettivo la Regione Umbria ha attivato il progetto "Lingua italiana: mi fido di te", a favore di donne immigrate che ieri, a Perugia, nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini, hanno ricevuto gli attestati di partecipazione ai corsi. Il Progetto è stato finanziato dal



Ministero dell'Interno, nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi e ha visto, complessivamente, la realizzazione in maniera diffusa sul territorio regionale di 23 corsi di italiano, 11 laboratori ludico ricreativi per minori, 9 "incontri con le città", finalizzati a far conoscere il territorio di accoglienza dal punto di vista storico, ambientale e artistico, attività queste che hanno consentito il coinvolgimento di oltre 500 donne immigrate appartenenti a tante diverse nazionalità. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con i partner di progetto, CIDIS ONLUS, Villa Montesca e Confartigianato Umbria, si concluderà con la realizzazione di un'indagine conoscitiva volta a rilevare il fabbisogno di formazione linguistica degli immigrati, tenuto conto di quella che è stata l'offerta formativa degli ultimi 3 anni e al fine di evidenziare in modo reale la tipologia e il numero di corsi necessari nel prossimo futuro a livello territoriale.

"Il progetto - ha riferito la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari - ha previsto l'attivazione di corsi di italiano di diversa tipologia e livello, nonché laboratori didattici per minori, momenti di aggregazione, incontri con i rappresentanti delle istituzioni e iniziative che hanno consentito alle donne coinvolte di sviluppare processi virtuosi di socializzazione e partecipazione".

"La forte innovatività del progetto è sintetizzabile nella parola 'prossimità' - ha aggiunto la vicepresidente - In pratica abbiamo voluto andare incontro alle esigenze di un'utenza spesso invisibile, quella delle donne di culture altre, talvolta analfabete e i cui orizzonti non vanno oltre le mura domestiche, con contatti esterni limitatissimi. Proprio per queste donne sono stati organizzati corsi 'a domicilio'. Piccoli gruppi hanno seguito corsi in moschea, nei negozi etnici, nelle case, e ciò ha consentito di conquistare la fiducia delle comunità di immigrati e di avvicinare le donne più isolate. Per queste donne - ha riferito - esiste un bisogno di integrazione in primo luogo linguistica che, seppure non chiaramente espresso, va sollecitato con determinazione e supportato con modalità adeguate. A tutto ciò si aggiunge un'altra forte esigenza di formazione linguistica, chiaramente espressa da parte di tante immigrate già attive nel mondo del lavoro. Inoltre, per favorire la partecipazione ai corsi delle mamme, sono stati previsti laboratori ludico-didattici per intrattenere i bambini. Le attività sono state gestite da educatrici professionali che hanno organizzato attività ricreative che hanno permesso anche ai minori di imparare la lingua italiana".

Seguendo questo approccio, nel comune di Perugia sono stati realizzati da CIDIS onlus, 3 percorsi di prossimità, un corso di livello A1 e 2 di livello A2, tre laboratori ludico didattici per minori, visite al Consiglio Regionale dell'Umbria, al Bosco Didattico e all'Ecomuseo di Pretola. Complessivamente in corsi attivati sul territorio di Perugia hanno coinvolto circa 100



donne e 30 minori provenienti da più di 20 paesi del mondo e rappresentativi di tutti i 4 continenti (Marocco, Libano, Algeria, Tunisia, Costa d'Avorio, Camerun, Algeria, Tunisia, Iran, Camerun, Ucraina, Russia, Albania, Moldavia, Ecuador, Perù, Venezuela, Nigeria, Brasile, Cina). Delle donne coinvolte nei corsi di livello A2, 22 hanno da poco sostenuto l'esame di certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale, CELI 1 immigrati, anche in vista della richiesta del titolo di soggiorno di lunga durata.

Per la buona riuscita delle iniziative è stata preziosa la collaborazione della scuola dell'Infanzia Cortonese, la scuola secondaria di primo grado "Bonazzi-Lilli" e l'Ufficio di Cittadinanza di Ponte Felcino, che hanno ospitato alcuni corsi e che hanno fattivamente contribuito alla promozione dei servizi.

protezione civile

emergenza calore, nuova ordinanza per 3 e 4 luglio

Perugia, 2 lug. 012 - In Umbria prosegue lo "stato di emergenza calore", dichiarato dal 29 giugno scorso. La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha firmato stamani la nuova ordinanza con cui per altri due giorni, domani martedì 3 e mercoledì 4 luglio, vengono attivati i servizi necessari alla tutela della popolazione, in particolare delle persone più esposte a rischio, durante l'ondata di calore.

La nuova ordinanza è stata firmata in considerazione dell'andamento delle alte temperature e delle previsioni e bollettini elaborati dalle competenti strutture regionali e dal Ministero della Salute.

emergenza calore, nuova ordinanza per 7, 8 e 9 luglio

Perugia, 6 lug. 012 -Prosegue in Umbria lo "stato di emergenza calore". Stamani, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha firmato stamani la nuova ordinanza con cui per altri 3 giorni, domani sabato 7, domenica 8 e lunedì 9 luglio, vengono attivati i servizi necessari alla tutela della salute della popolazione.

La nuova ordinanza è stata firmata in considerazione dell'andamento delle alte temperature e delle previsioni e bollettini elaborati dalle competenti strutture regionali e dal Ministero della Salute. Comuni ed Asl terranno quindi attivi tutti i servizi necessari alla salvaguardia della popolazione, con eventuali trasferimenti negli ambienti già individuati delle persone a rischio, la sorveglianza e l'assistenza ai soggetti non trasferiti ma comunque a rischio e l'organizzazione della protezione individuale e collettiva.

emergenza calore, nuova ordinanza per 10 e 11 luglio

Perugia, 10 lug. 012 - In Umbria prosegue lo "stato di emergenza calore", dichiarato dal 29 giugno scorso. La vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, ha firmato la nuova ordinanza con cui per altri due giorni, martedì 10 e mercoledì 11 luglio, vengono attivati i servizi necessari alla tutela della



popolazione, in particolare delle persone più esposte a rischio, durante l'ondata di calore.

La nuova ordinanza è stata firmata in considerazione dell'andamento delle alte temperature e delle previsioni e bollettini elaborati dalle competenti strutture regionali e dal Ministero della Salute.

sanità

"spending review" in sanità, presidente marini: da governo pesanti tagli lineari, solo grazie a riforma umbria in grado di salvaguardare servizi ai cittadini

Perugia, 5 lug. 012 - "Il nuovo, ennesimo taglio al Fondo sanitario nazionale annunciato dal Governo preoccupa molto. Soprattutto perché per il 2012 inciderà in maniera lineare, colpendo allo stesso modo le Regioni virtuose, come l'Umbria, e quelle che non hanno i conti in ordine e incidendo non tanto sulle spese 'inutili' quanto piuttosto sui servizi". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, esprimendo la contrarietà al provvedimento illustrato ieri alle Regioni nell'incontro con il ministro della Salute Renato Balduzzi.

"Abbiamo sempre affermato - aggiunge - di essere consapevoli della necessità di contribuire al risanamento dei conti pubblici per favorire l'uscita del Paese dalla grave crisi economica, con leale spirito di collaborazione e cooperazione istituzionale, ma molte delle misure annunciate dal governo come revisione della spesa pubblica, alla luce dei fatti risultano essere semplici e pesanti tagli lineari".

"Una logica sbagliata, che rischia di danneggiare soprattutto le Regioni virtuose come la nostra. Bene abbiamo fatto - sottolinea - a definire una riforma sanitaria regionale capace di determinare una razionalizzazione e riorganizzazione del nostro sistema sanitario, il cui obiettivo principale è innanzitutto la salvaguardia dei servizi ai cittadini. Soprattutto alla luce delle misure che ieri ci ha anticipato il ministro Balduzzi, la nostra riforma - rileva la presidente Marini - diventa la risposta più adeguata e al tempo stesso lo strumento essenziale di programmazione per poter non solo riorganizzare il nostro servizio sanitario, ma anche per conseguire il rispetto degli obiettivi che ci vengono indicati dal Governo".

"L'Umbria, dunque, sta facendo la sua parte - prosegue la presidente -. Per ciò che riguarda, ad esempio, la questione ospedali e posti letto, il parametro indicato dal Governo è già rispettato, grazie alla sana politica di programmazione messa in atto in questi anni e sono state già individuate adeguate soluzioni per la riorganizzazione dei piccoli presidi sanitari".

"La nostra riforma - conclude la presidente Marini - puntando a determinare maggiori risparmi e potenziare e qualificare ulteriormente il nostro sistema sanitario, ci mette nelle migliori condizioni per far fronte alla 'spending review', da intendere nel senso del contenimento della spesa. Ci sentiamo ancora più motivati e determinati a far sì che entro luglio i



provvedimenti di riordino della sanità siano formalmente assunti dalla Giunta regionale".

riordino sistema sanitario regionale: assessore alla sanità tomassoni e sindacati firmano "verbale di accordo"

perugia, 9 lug. 012 - Oltre ad essere un "elemento fondante di coesione dell'Umbria e un 'benchmarking' di qualità", come sostenuto dal Rapporto sull'Umbria della Banca d'Italia, il sistema sanitario regionale umbro è "un patrimonio dei cittadini umbri, e il processo di riforma in atto è finalizzato a garantire alta qualità a favore di tutti i cittadini della regione". È quanto sottolinea il "verbale di accordo sulle misure relative al riordino del sistema sanitario regionale", firmato stamani a conclusione di un incontro fra l'assessore regionale alla Sanità Franco Tomassoni e le rappresentanze sindacali confederali, di categoria e del Sindacato Pensionati. "La proposta della giunta regionale di riordino del sistema sanitario regionale - ha dichiarato l'assessore alla sanità Franco Tomassoni - è stata condivisa nel suo impianto complessivo, con particolare attenzione a quanto riguarda il percorso di stabilizzazione di tutti i lavoratori precari, perché non siano i dipendenti a fare le spese dei tagli. Al tempo stesso - ha aggiunto Tomassoni - è stata ampiamente riaffermata l'importanza della condivisione, della collaborazione e della stabilità delle relazioni sindacali".

Dopo un confronto, definito "lungo e approfondito", le parti, secondo quanto recita il verbale di accordo, hanno convenuto: "a) di prevedere una garanzia occupazionale per tutti i lavoratori del Sistema Sanitario Regionale, con specifici accordi sindacali per regolare le varie fasi di attuazione del piano stesso, tenendo conto delle professionalità acquisite dal personale medesimo, in riferimento anche ai nuovi assetti che il processo di riforma prevede; b) di tendere ad un percorso di stabilizzazione di tutti i lavoratori precari dipendenti; c) di stabilire relazioni sindacali strutturate, con le categorie di riferimento e coerente con il disegno di legge. Tali riunioni avranno cadenze periodiche in ogni bimestre; d) di impegnarsi a realizzare un confronto preventivo, con il coinvolgimento di tutte le rappresentanze sindacali, relativamente alla sottoscrizione del protocollo d'intesa Servizio Sanitario Regionale-Università; e) a partire dalle valutazioni e dagli impegni sopra richiamati si esprime un giudizio complessivamente positivo sull'impianto generale e sugli obiettivi espressi sul disegno di legge proposto, tenendo anche presente alcuni contributi e le integrazioni proposte dalle Organizzazioni Sindacali; nella consapevolezza che i risparmi che si rendono necessari, in relazione alle scelte nazionali, non possono essere realizzati a carico dei lavoratori, ma vanno indirizzati puntando a superare sovrapposizioni e duplicazioni. A tal fine - conclude il verbale di accordo - le parti convengono di concertare con i sindacati di categoria le misure che li coinvolgono, tenendo anche conto delle proposte contenute nel documento da loro presentato".



iniziativa pd: presidente marini, "vera finalità del servizio sanitario è promuovere salute"

Perugia, 9 lug. 012 - "Stiamo assistendo ad un vero e proprio assalto al Sistema sanitario nazionale e, con l'obiettivo di riqualificare la spesa pubblica, con i tagli lineari, di fatto, si somministra 'la stessa medicina a pazienti diversi', trascurando che se oggi ci sono Regioni virtuose, è perché grazie alla programmazione, in questi anni hanno messo sotto controllo la spesa sanitaria razionalizzando e riorganizzando le reti ospedaliere, diminuendo la spesa farmaceutica, ottimizzando l'acquisto di beni e servizi. Tutto ciò in maniera concertata e condivisa con tutti gli operatori della sanità". Lo ha affermato stamani a Roma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo a Roma all'iniziativa dal titolo "Il PD per il diritto alla salute", presenti il segretario Pier Luigi Bersani ed il ministro della sanità Renato Balduzzi.

"Già nel 2011 - ha riferito la presidente Marini - come presidenti delle Regioni italiane, abbiamo iniziato ad abbozzare delle proposte nella salvaguardia di un sistema sanitario e che rispondevano anche ad esigenze di contenimento, quelle misure che però oggi si aggiungono alle distorsioni del sistema. Il decreto del governo infatti, mostra disattenzione sulle distorsioni finanziarie del sistema stesso".

"Dobbiamo recuperare la finalità del servizio sanitario - prosegue la presidente - che è quella della promozione della salute sapendo che questo produce benefici e risparmi. Le Regioni in proposito, avevano da tempo sottoposto dei temi su riforme strutturali, ma i tecnici del Ministero della salute hanno fatto, per esempio, una semplificazione della rete ospedaliera, non considerando che il parametro dei posti letto per abitante è vecchio di dieci anni. Ciò che è importante è l'appropriatezza anche dell'offerta ospedaliera in tutto il territorio che deve innanzitutto garantire prestazioni di qualità e il diritto alla salute, in un quadro certo di risparmi e razionalizzazioni. Insomma - ha detto - non sempre 'piccolo' ospedale è sinonimo di spreco e 'grande' di qualità. In Umbria in questi anni abbiamo puntato a realizzare una rete di presidi ospedalieri guardando alla loro innovatività, accorpando e razionalizzando, e grazie a questo oggi noi già siamo in linea con gli standard indicati dal Governo nel rapporto abitanti/posti letto".

In riferimento alla spesa farmaceutica, la presidente Marini ha fatto un preciso riferimento al tema dei farmaci innovativi, che "va affrontato in maniera molto seria ed approfondita perché proprio su questo capitolo, si potrebbero realizzare economie di spesa molto significative, offrendo al tempo stesso cure ancor più efficaci. In pratica - ha riferito la presidente - non si può continuare a guardare soli ai saldi del bilancio, ma saper guardare all'interno degli stessi, cercando di salvaguardare innanzitutto un sistema sanitario pubblico ed universalistico che



verrebbe invece seriamente compromesso se questa logica continuasse a prevalere".

La presidente, ricordando che il totale delle risorse destinate dal precedente governo e da quello in carica al Fondo sanitario nazionale registrano una diminuzione di oltre 22 miliardi di euro, ha anche lanciato un allarme circa i ticket la cui introduzione era stata imposta dal precedente governo: "Dobbiamo vedere cosa accadrà tra un anno e mezzo, perché a bilancio sono stati scritti due miliardi quale ipotetico ricavo dall'applicazione dei ticket, mentre dai dati dell'anno in corso emergerebbe che siamo solo al 50 per cento delle somme stimate".

telecomunicazioni

digital divide in umbria: mercoledì 4 luglio presentazione a palazzo donini indagine doxa

Perugia, 2 lug. 012 - Mercoledì prossimo, 4 luglio, alle ore 11.00, nella sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, sarà presentata l'indagine Doxa "La società dell'Informazione in Umbria: il Progetto Understand". "Dopo numerose iniziative sul fronte della riduzione del *digital divide*, ha affermato l'assessore regionale Stefano Vinti, l'amministrazione regionale ha avvertito la necessità di realizzare un monitoraggio che potesse consentire l'identificazione dei punti di forza e di debolezza degli interventi e, conseguentemente, un eventuale reindirizzamento della missione e degli investimenti, al fine di rendere più efficiente e consapevole il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione".

È stato quindi conferito alla Doxa S.p.a. l'incarico per eseguire, attraverso opportuni campionamenti, una serie di sondaggi presso la popolazione, il sistema delle imprese e tutti i Comuni umbri.

digital divide in umbria: sondaggio doxa rivela ancora ritardi delle piccole imprese e pubblica amministrazione nell'utilizzo della rete. bene le famiglie

(aun) - perugia, 4 lug. 012 - La diffusione e l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali in Umbria delinea un quadro denso di chiaro-scuro: alcune situazioni di vantaggio rispetto alle medie nazionali, e altre di maggiore debolezza rispetto al resto del territorio italiano, che peraltro è in generale ritardo rispetto alle altre nazioni europee. E' quanto emerge da un'indagine della Doxa che ha eseguito, attraverso opportuni campionamenti, una serie di sondaggi presso la popolazione, il sistema delle imprese e tutti i Comuni umbri (titolo della ricerca "La Società dell'Informazione in Umbria: il Progetto Understand"). Il lavoro della Doxa è stato presentato questa mattina, mercoledì 4 luglio, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta a Palazzo Donini, a Perugia, alla presenza dell'assessore regionale Stefano Vinti. "Dopo numerose iniziative sul fronte della riduzione del *digital divide*, ha affermato Vinti, l'amministrazione regionale ha avvertito la necessità di realizzare un monitoraggio che potesse consentire l'identificazione dei punti di forza e di debolezza degli interventi e, conseguentemente, un eventuale



reindirizzamento della missione e degli investimenti, al fine di rendere più efficiente e consapevole il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione". La ricerca, effettuata sulla base di interviste telefoniche, è stata suddivisa in quattro fasi: nella prima e nella seconda fase sono state eseguite due rilevazioni distinte, a distanza di sei mesi una dall'altra, interpellando un campione rappresentativo della popolazione di, rispettivamente, 1006 e 1000 intervistati al fine di fornire una fotografia del social divide all'interno del territorio regionale. La terza fase della ricerca ha riguardato, invece, il mondo delle imprese umbre campionando 600 aziende umbre individuate attraverso criteri legati al settore merceologico (industria, commercio e turismo, servizi alle imprese), alla dimensione (fino a 9 addetti, da 10 a 49 addetti, oltre 50 addetti) ed alla collocazione sul territorio delle due province umbre. Infine, la quarta fase della ricerca ha riguardato, con una sola eccezione, la totalità dei Comuni umbri. Nel periodo considerato, la popolazione umbra ha evidenziato una rilevante quota di utenti internet (53% delle famiglie umbre), ma una diffusione della banda larga ancora limitata. "Gli umbri, ha sottolineato l'assessore Vinti, si sono rivelati frequenti utilizzatori, e anche più avanzati della media nazionale nelle attività svolte con il web. Invece, l'accesso alla Pubblica Amministrazione digitale risulta ancora casuale e sporadico, e lontano dalla possibilità di trasformarsi in abitudine e rivoluzionare l'uso dei servizi pubblici, come se la pubblica amministrazione fosse percepita una realtà lontana dal mondo del web e difficilmente digitalizzata". Le aziende umbre con più di 10 addetti si trovano in una situazione di ritardo rispetto alla media nazionale (86% contro una media del 94%) mentre le funzioni svolte attraverso il web presentano invece una situazione a macchia di leopardo: se l'e-commerce risulta più sviluppato che nel resto d'Italia, decisamente indietro si rivelano l'e-procurement e l'automazione dei processi aziendali. Il dato più preoccupante è però la bassa penetrazione delle tecnologie digitali tra le aziende con meno di 10 addetti, che sono la grande maggioranza delle imprese umbre: solo 7 su 10 usano il web, e le funzioni di e-procurement e automazione sono piuttosto rare. Le piccole aziende mostrano una scarsa propensione a dotarsi di una più innovativa cultura aziendale, poiché non riconoscono la rete digitale come un'opportunità di sviluppo. Anche la Pubblica Amministrazione comunale, principale interfaccia amministrativa per i cittadini, evidenzia situazioni talvolta positive, ma nel quadro di una generale cultura delle nuove tecnologie digitali ancora lontana da quanto necessario per lo sviluppo dell'e-government. I Comuni dell'Umbria sono dotati tutti di collegamento internet, e quasi tutti hanno un indirizzo istituzionale di posta elettronica, e usano la firma digitale almeno per le alte funzioni. "Però, ha concluso Vinti, alcune funzioni sembrano esistere solo formalmente, o essere appannaggio di pochi addetti all'interno del Comune, e si avverte una cultura



informatica ancora lontana dall'auspicato sviluppo della Pubblica amministrazione digitale. Su questo versante, ma anche in generale per la maggiore diffusione ed un più consapevole utilizzo degli strumenti e delle possibilità che offrono i sistemi di rete, l'azione della Giunta regionale continuerà ad essere vigile e costante".

agenda digitale dell'umbria: rossi e vinti "forte accelerazione. priorità sanità scuola, semplificazione amministrativa e piccole imprese".

perugia, 5 lug. 012 - "La riunione del Tavolo regionale che ha messo insieme tutti i soggetti regionali che si occupano dell'Agenda Digitale dell'Umbria deve rappresentare un momento di forte impulso per tutte le componenti pubbliche e private della società regionale. L'Umbria, anche secondo il sondaggio effettuato dalla Doxa nelle settimane scorse, deve progredire velocemente nell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali e questo vale sia per le amministrazioni pubbliche che per le piccole e medie imprese private". Dagli assessori regionali Gianluca Rossi e Stefano Vinti che hanno insediato questa mattina in Regione, il tavolo di lavoro sull'Agenda Digitale dell'Umbria, è venuto un messaggio forte alle strutture regionali perché attivino immediatamente azioni e percorsi che consentano, proprio attraverso l'utilizzo della tecnologia digitale, una vera semplificazione amministrativa ed istituzionale e promuovano, come motore di sviluppo, la cosiddetta economia della conoscenza e la green economy. "Dal recente sondaggio Doxa emerge che l'Umbria ormai ha una copertura pressoché totale grazie alle infrastrutture ed alle reti che sono state realizzate. Manca ancora molto da fare però per allargare l'utilizzo di queste infrastrutture. Mentre è buono il dato che riguarda le famiglie (diffusione di digitale terrestre, telefonia cellulare con accesso a internet, diffusione di personal computer, insomma una dotazione tecnologica anche superiore alla media italiana), è invece ancora debole l'utilizzo nel mondo delle imprese (forse anche a causa di un tessuto produttivo costituito essenzialmente di micro-aziende). Solo il 40% delle imprese ha un sito internet, il 13% possibilità di e-commerce e in ogni caso il 41% ritiene di dover accrescere il proprio utilizzo di internet". Azioni incisive, hanno sottolineato Rossi e Vinti, andranno attivate anche nei confronti della Pubblica Amministrazione, dando priorità, per quanto riguarda le infrastrutture, al completamento della rete pubblica regionale in fibra ottica e l'attivazione prioritaria a favore dei settori della sanità e della scuola. Percorsi mirati invece dovranno interessare la semplificazione amministrativa negli enti pubblici, la realizzazione del Piano scuola digitale e del Sistema informativo del Sociale, la diffusione nel mondo delle imprese, anche attraverso la realizzazione di reti in fibra ottica di poli industriali. Nella sanità, decisa accelerazione dei servizi on line per il cittadino con priorità per prenotazioni, pagamento ticket, ritiro referti, prescrizioni di visite, analisi e farmaci



e fascicolo clinico del paziente disponibili e ricevibili attraverso il web. "Per una definizione puntuale degli obiettivi e dei relativi programmi di intervento, hanno affermato i due assessori regionali, sarà necessario avviare il percorso di partecipazione ed elaborazione, con le Direzioni ed i Coordinamenti regionali nonché con tutti gli altri attori pubblici regionali, per condividere il metodo di lavoro ed innescare il processo di elaborazione dell'Agenda su scala regionale. Questo, hanno concluso Rossi e Vinti, anche per essere pronti rispetto al quadro nazionale che, parallelamente, dovrebbe arrivare a definizione entro l'estate per quanto riguarda l'Agenda digitale nazionale, con la costituzione della nuova "Agenzia per l'Italia Digitale", la soppressione dell'Agenzia del Territorio, i decreti sulla Spending review, quello in elaborazione "DigiItalia", ed il bando nazionale per "smart cities & communities".

terremoto

sisma marsciano, presidente regione umbria preoccupata per mancato inserimento copertura finanziaria in decreto governo: "un'ingiustizia, ora nuova decisa azione congiunta con parlamentari umbri"

Perugia, 6 lug. 012 - "Sono sorpresa, e molto preoccupata, riguardo al non inserimento nel decreto del Governo della copertura finanziaria relativa ai danni alle abitazioni principali causati dagli eventi sismici del dicembre 2009 che hanno colpito l'area del Marscianese". Lo afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, sottolineando come ciò sia avvenuto "nonostante il lungo lavoro istituzionale che negli ultimi tempi è stato effettuato da Regione e dai Comuni interessati, parlamentari umbri, con la stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento di Protezione civile e il Ministero dell'Economia e finanza, dal quale erano emerse garanzie in tale direzione".

"Spero vivamente - dice la Presidente - che nelle prossime ore il Governo provveda a garantire la copertura finanziaria per consentire la ricostruzione delle case per gli oltre 300 nuclei familiari ora costretti a vivere in condizioni di estremo disagio, mettendo così tutti i cittadini della Repubblica nelle stesse condizioni, riconoscendo altresì una irrinunciabile parità di diritti".

"Pur comprendendo la gravità della situazione economica del Paese e la straordinarietà della condizione della finanza pubblica - prosegue la presidente della Regione Umbria - i 45 milioni di euro necessari all'avvio della ricostruzione postsismica a Marsciano e negli altri comuni interessati rappresentano una somma sostenibile per il bilancio dello Stato".

"Auspico ora una decisa e forte azione congiunta con i Parlamentari umbri nei confronti del Governo - conclude la presidente Marini - affinché si eviti che, in assenza di una positiva soluzione della vicenda, si produca una grave ingiustizia nei confronti di questi cittadini. In ogni caso, come Presidente della Regione non rinuncerò ad esercitare ogni altra iniziativa



tesa a tutelare le nostre comunità, i loro diritti costituzionali, auspicando che prevalga la corretta collaborazione istituzionale tra i diversi livelli di governo del Paese".

rischio sismico: g.r impegna ulteriori 800.000 euro

perugia, 12 lug. 012 - Un ulteriore finanziamento, pari a circa 800 mila euro, sarà destinato alla attività di prevenzione del Rischio sismico dell'Umbria. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore Stefano Vinti, ha infatti destinato nella sua ultima riunione, oltre 315 mila euro di cofinanziamento per poter accedere al contributo di 473 mila euro assegnato alla Regione Umbria da un Ordinanza della Protezione civile, che però copriva soltanto il 60 per cento del fabbisogno.

Fra le azioni previste, la "Realizzazione di carte di pericolosità e di microzonazione sismica e di sistemi di monitoraggio sismico per la redazione del Piano di prevenzione del Rischio Sismico" e quella relativa a "Valutazioni di vulnerabilità urbana e modello di certificazione di vulnerabilità di edifici ai fini della Redazione del Piano di prevenzione del Rischio Sismico" entrambe facenti capo al Servizio "Geologico e Sismico" della Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria. Gli interventi previsti, ha aggiunto l'assessore Vinti, saranno realizzati entro il prossimo anno.

trasporti

venerdì 13 luglio conferenza stampa raddoppio tratta spoletto-campello

Perugia, 11 lug. 012 - Lo stato di avanzamento dei lavori relativi al raddoppio della tratta ferroviaria Spoleto-Campello, sarà oggetto di una conferenza stampa in programma venerdì 13 luglio, alle ore 12, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia.

All'incontro con la stampa intervverranno, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, la presidente di Italferr, Maria Rita Lorenzetti, l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, il direttore Programmi Investimenti Direttrice Centro di Rete Ferroviaria Italiana, Marco Rettighieri, il direttore territoriale produzione Ancona, Luciano Frittelli.

turismo

l'umbria da regione a "brand": "press tour" a perugia in alta valle del tevere fra signorelli e burri

(nostro servizio particolare)

Città di Castello, 1 lug. 2012 - Per i giornalisti della stampa nazionale e per i tour operators, invitati dalla Regione Umbria per un "press tour" organizzato nel quadro del progetto di promozione turistica "Umbria: da Regione a 'brand'", sono stati due giorni intensi di visita: il primo, venerdì 29, per ammirare alla Galleria Nazionale dell'Umbria, aperta fuori orario per l'occasione, la sezione perugina della grande mostra di Luca Signorelli, e ieri sabato 30 quella tifernate in esposizione a Città di Castello a Palazzo Vitelli alla Cannoniera, con due soste significative per la storia e le tradizioni del territorio, l'una nel laboratorio della "Tela Umbra", l'altra presso l'antica



"bottega" tipografica Grifani-Donati (che oggi, oltre che impresa, può fregiarsi anche del titolo di museo). A concludere il tutto è stata una conferenza-stampa straordinaria per la "location", inedita e rara, svoltasi presso gli Ex-Essiccatoi del Tabacco che custodiscono la Collezione Burri, ospiti d'eccezione il giornalista e critico d'arte e di costume Philippe Daverio e il fotografo Steve McCurry, ieri anch'egli a Città di Castello con la sua inseparabile fotocamera, impegnato nella costruzione di quei "Cento Scatti" per raccontare l'Umbria, commissionatigli dall'assessorato al Turismo della Regione. Uno Steve McCurry (che la mattina aveva riservato il suo interesse agli storici laboratori della "Tela Umbra"), rimasto per sua ammissione particolarmente colpito dalla inedita e inconsueta scenografia della cena finale, per la quale una lunga tavola, riccamente apparecchiata con una speciale tovaglia della "Tela Umbra" e piatti dell'impresa tifernate Bizzirri ideati in tono con lo stile del Maestro, era stata posta al centro di una delle sale del Museo, al centro delle straordinarie opere di Alberto Burri. Una combinazione singolare, a detta di McCurry, per suggestione e armonia, cui il fotografo newyorkese ha dedicato prima della cena una serie di scatti incuriositi.

"L'Umbria è stata recentemente definita da un'indagine sui giudizi dei 'Travels Bloggers' una terra di tesori nascosti", ha detto l'assessore alla Cultura Fabrizio Bracco nella conferenza-stampa conclusiva, introdotta dal presidente della Fondazione Burri Maurizio Calvesi, e alla quale erano presenti fra gli altri l'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini, il vicepresidente del Consiglio regionale Andrea Lignani Marchesani, il sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta e il vicesindaco Michele Bettarelli.

"Il nostro obiettivo - ha aggiunto Bracco - è quello di farli scoprire, direttamente e attraverso le nuove tecnologie, le 28 applicazioni, Apps originali, che su tablet e smartphone permettono di conoscere l'entità e la qualità dell'offerta culturale e turistica dei territori. L'Umbria - ha aggiunto -, pur nella sua dimensione limitata o forse proprio per questo, consente a ciascuno di costruirsi un percorso turistico vario e misurato sui propri desideri, per trarne emozioni irripetibili altrove".

A patto - ha ammonito Philippe Daverio, animatore fra l'altro del movimento "Save Italy" - che anche l'Umbria sappia evitare quella "politica dei capannoni", che in tanti casi ha prodotto il degrado del paesaggio e la distruzione della ricchezza storico-ambientale, vero patrimonio dell'Italia. "Il capannone di Alberto Burri - ha detto, elaborando la metafora - si oppone a quei capannoni che hanno impoverito il nostro paese, ed è da qui, potenziando realtà come queste e facendole diventare un motore di diffusione della cultura e di sviluppo turistico ed economico, che deve partire la riscossa e il riscatto, la 'crociata' per fare del primato della cultura, del bello e dell'estetica un criterio anche per la gestione dei territori e dell'economia".



assessore bracco su dichiarazioni lignani marchesani (pdl) su serata fondazione burri: "polemiche senza fondamento"

Perugia, 2 lug. 012 - "La serata agli ex-Essicatoi del Tabacco che custodiscono la Collezione Burri, organizzata a conclusione del 'press tour' per giornalisti e tour operators, è stata un successo, e dispiace che il vicepresidente dell'assemblea regionale, invitato con piacere in rappresentanza del Consiglio insieme ad altri esponenti delle istituzioni, abbia trasformato un normale, aperto e comunque informale dibattito, quale quello sviluppatosi sullo stimolante intervento di Philippe Daverio, in una sorta di caso politico-istituzionale, che non ha ragione di essere". Lo afferma l'assessore alla Cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco, commentando le dichiarazioni di Andrea Lignani Marchesani, consigliere del Pdl e vicepresidente del Consiglio regionale. "In un modo che oscura a chi non fosse stato presente la comprensione dei fatti - continua Bracco -, Lignani Marchesani mette insieme le considerazioni sui 'capannoni' (ma italiani, e non solo tifernati) espresse da Philippe Daverio, le sue condivisibili proposte sul rilancio e lo sviluppo della Fondazione Burri, l'intervento certo vivace e discutibile, ma comunque pronunciato nel clima di una conversazione rilassata e non in un contesto politico, della consorte del presidente della Fondazione, l'intervento di una dirigente della Regione, cui competeva l'organizzazione dell'evento, e che si è sentita in dovere di svolgere, in presenza di talune intemperanze verbali, una funzione moderatrice, certo ben lontana da ogni volontà di 'censurare' un consigliere regionale e comunque intenzionata a ricondurre la conversazione nel suo giusto alveo. Questi sono i fatti, e spiace che un politico serio ed equilibrato come Lignani Marchesani non abbia in questa occasione esercitato quella capacità di comprensione, che avrebbe consentito di collocare l'accaduto nella sua giusta luce e nelle sue esatte proporzioni".

promozione turistico-culturale: uno "spazio umbria" anche per "umbria jazz 2012"

Perugia, 4 lug. 012 - Inaugurato al Festival di Spoleto l'anno scorso, replicato poco dopo per il Festival delle Nazioni di Città di Castello, "esportato" con successo nello scorso aprile a Milano per l'edizione del "Fuorisalone", il "format" "Spazio Umbria", pensato dalla Regione come una macchina promozionale per far conoscere l'Umbria del turismo, della cultura, delle nuove tecnologie, dell'innovazione e delle imprese, punto d'incontro e luogo di relazioni, sarà quest'anno presente per la prima volta a "Umbria Jazz". Sono anzi due gli "Spazio Umbria" allestiti a Perugia per l'edizione 2012 del grande festival internazionale, uno a Perugia in Piazza della Repubblica, dove verrà ospitato un tecnologico "Infopoint" per fornire informazioni turistiche sull'Umbria; l'altro nella Sala della Cannoniera della Rocca Paolina, destinato a funzionare come un luogo d'incontro e di dibattito, in cui, accanto ad una sezione (curata in



collaborazione con alcune aziende umbre di design) dedicata alle attività della Fondazione Umbria Jazz e delle istituzioni locali, si svolgeranno dibattiti, presentazioni ed incontri con i musicisti (come quello, nell'ambito del progetto regionale "Nati per leggere", del jazzista Paolo Fresu con i bambini delle scuole). Esposti nelle sale adiacenti, sarà possibile ammirare i sette vasi in ceramica (presentati nell'edizione 2012 di "FestArch", il Festival dell'Architettura svoltosi a giugno in Umbria), realizzati da Michele De Lucchi, uno dei più celebri architetti e designer italiani, nel distretto industriale di Deruta, insieme ad un pavimento progettato per il "Listone Giordano". E Jean Nouvel, l'architetto del minimetrò di Perugia, sarà presente con una serie di arredi ideati per la "Emu".

"La presenza di uno 'Spazio Umbria' anche all'interno di 'Umbria Jazz' - dice l'assessore alla cultura e al turismo Fabrizio Bracco - ci consente, come è già accaduto a Spoleto e a Città di Castello, di mettere in relazione e in sinergia un grande evento artistico con quanto di meglio la nostra Regione è in grado di offrire dal punto di vista turistico e culturale, e di diffondere presso un largo numero di visitatori il messaggio di una Umbria che unisce tradizione e modernità, storia e ambiente, ecocompatibilità ed uso delle nuove tecnologie di comunicazione, come le 28 App, che consentono un'ampia navigazione, informazione e comunicazione interattiva sulle esperienze ed emozioni che si possono vivere in Umbria, a cominciare dalla mostra del Signorelli".

"L'Infopoint di Piazza della Repubblica - continua l'assessore Bracco - mostrerà la nuova impostazione concettuale adottata dalla Regione attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali, mentre lo 'Spazio Umbria' alla Sala della Cannoniera sarà una sorta di luogo interattivo, in cui collocare l'offerta di comunicazione della Fondazione Umbria Jazz verso gli sponsors vecchi e nuovi, in un ambiente in cui abbiamo cercato di valorizzare al meglio l'identità dell'Umbria contemporanea, che è l'autentico valore aggiunto - sottolinea - su cui far leva per attrarre nuovi investitori".

È dunque l'Umbria - sottolineano gli organizzatori dello "Spazio" - "da Regione a Brand": un percorso, una strategia unitaria che, attraverso la molteplicità dell'offerta, delle manifestazioni, delle iniziative di valorizzazione territoriale e delle esperienze innovative, ha l'obiettivo di far percepire l'Umbria come un marchio forte e pienamente caratterizzato da una definita e inimitabile identità.

E, a riprova di come in Umbria musica, arte, turismo, design e imprenditorialità vadano con naturalezza insieme, il 14 luglio lo "Spazio Umbria" della Rocca Paolina ospiterà la cerimonia di premiazione dei giovani studenti della scuola "Central Saint Martins" di Londra, che, nel corso di stage-laboratori presso alcune aziende umbre del settore coordinati dal Centro Estero Umbro, hanno interpretato il cashmere fornito loro dall'azienda



Cariaggi Fine Yarns Collection, creando modelli ispirati alla grande tradizione italiana.

umbria da scoprire; a monteone di spoieto con farro e cavalli in mostra due secoli di storia del commercio rurale locale

Perugia, 6 lug. 012 - A Monteone di Spoieto, la tradizionale Fiera di San Felice, detta anche della "transumanza", quest'anno si rinnova presentandosi in edizione speciale. Per due giorni, domani 7 e domenica 8 luglio, accanto allo straordinario e patrimonio dei suoi terreni, a quel farro che - primo cereale in Umbria - può fregiarsi del riconoscimento della "Dop" e le cui antichissime origini sono testimoniate dai cereali ritrovati insieme alla Biga etrusca, saranno in esposizione le sue migliori produzioni alimentari, i suoi cavalli da allevamento, da passeggio e da soma, con un corollario di giochi equestri, di gare culinarie ed eventi gastronomici. Ma la fiera, che racconta di come questo centro incastonato tra i monti del Coscerno-Aspra sia stato baluardo di confine tra lo Stato Pontificio e il Regno di Napoli e di come i commerci si siano sviluppati lungo l'asse dell'Alta Valnerina, riserverà ai visitatori una sorpresa in più: una singolare mostra del commercio rurale che, attraverso documenti autentici, ripercorre due secoli di commercio alimentare di una famiglia di commercianti locali, la famiglia Iachetti. L'attività, avviata con una pizzereria da Girolamo Iachetti, oggi prosegue con la gestione affidata a un suo discendente, anch'egli di nome Girolamo. E attorno a questa realtà produttiva e commerciale, importante per Monteone di Spoieto, è già nata l'idea di realizzare un piccolo ecomuseo, con documenti che attestano l'ultimo centenario del commercio monteoneo, con libri paga, libri contabili, libretti che servivano a "segnare la spesa", contratti e curiosità.

La fiera, prima mostra mercato del bestiame e dei cereali, si avvale dei finanziamenti previsti dalla Regione con la programmazione del Piano di sviluppo rurale 2007-2013, per la valorizzazione e la promozione dei borghi rurali umbri attraverso i loro prodotti tipici e le peculiarità dei loro territori.

urbanistica

master sulla riqualificazione urbana a perugia. vinti: "ottimi risultati dei programmi attuati in umbria"

perugia, 4 lug. 012 - "I programmi complessi lanciati a più riprese nel corso degli anni novanta dal Ministero dei Lavori Pubblici hanno prodotto una forte spinta alle pubbliche amministrazioni comunali ai partner privati e al mondo professionale. In tal senso la riqualificazione urbana ha contribuito a sottolineare il passaggio dall'urbanistica dell'espansione a quella della trasformazione qualitativa, avvicinando la nostra Regione alle esperienze già avviate in altri paesi europei", ha affermato l'assessore regionale Stefano Vinti nel saluto che ha portato oggi pomeriggio, mercoledì 4 luglio, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, all'inaugurazione del master sulla riqualificazione urbana, dedicato agli strumenti per



il recupero, la gestione e la valorizzazione del costruito, organizzato dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia. Il Master si è aperto con la Lectio Magistralis del professor Bernardo Secchi, ordinario di Urbanistica all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. "La Regione Umbria, ha sottolineato l'assessore Vinti, consapevole dell'effetto moltiplicatore in termini economici che possono generare questo tipo di interventi, ha potuto contare fin dall'inizio di questa esperienza su alcuni elementi di vantaggio legati in parte alle proprie tradizioni di "buon governo" del territorio, ma in parte anche a precise scelte politiche. Complessivamente la Regione ha potuto finanziare 108 Programmi di Riqualificazione Urbana nei 53 comuni dell'Umbria che si sono avvalsi di questo strumento di innovazione urbanistica ed edilizia. In termini economici sono stati attivati finanziamenti regionali per 212 milioni di euro a valere sui canali dello Stato, del Docup, del Cipe, del Por-Fesr, e su fondi di Edilizia Sovvenzionata, Agevolata e risorse proprie dei PUC. I Comuni e gli altri Enti pubblici interessati hanno partecipato con un finanziamento pari a 104 milioni di euro, mentre l'apporto dei soggetti privati coinvolti è stato di 441 milioni di euro. La Riqualificazione Urbana in Umbria insomma, ha impegnato 757 milioni di euro, senza contare l'effetto moltiplicatore generato dall'attivazione delle risorse pubbliche e del cofinanziamento privato. Da una generale riflessione si può rilevare che sono frequenti gli interventi riguardanti la riqualificazione degli spazi aperti, delle piazze, delle aree circostanti gli insediamenti di edilizia residenziale pubblica e interne alle aree ex industriali oggi dismesse. Per quanto riguarda, invece gli interventi edilizi, ha concluso Vinti, essi sono equamente ripartiti fra opere private ed opere pubbliche, segno che in questa Regione è stato raggiunto l'obiettivo di integrazione di finanziamenti pubblici e privati".

